

Pandolfini

CASA
D'ASTE
DAL 1924



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO

FIRENZE

18 GIUGNO 2025







Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO**

Firenze
18 GIUGNO 2025



DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
luca.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

CONTABILITÀ CLIENTI VENDITORI E COMPRATORI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Niccolò Benatti
contabilitaclienti@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

SEDE FIRENZE

Marco Gori
Raffaele Ciccone
Alessandro Cesarali
magazzino.firenze@pandolfini.it

SEDE MILANO

Luigi Massa
magazzino.milano@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO

Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45

20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54

00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello

alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI

Francesca Pinna

Alice Sozzi

sculture@pandolfini.it

ASTA FIRENZE

Firenze

18 giugno 2025

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO

ore 15.30

Lotti: 1-136

ESPOSIZIONE FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	14 giugno 2025	ore 10-18
Domenica	15 giugno 2025	ore 10-13
Lunedì	16 giugno 2025	ore 10-18
Martedì	17 giugno 2025	ore 10-18

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione Pandolfini Live.
Disponibile per dispositivi iOS e Android.

Se siete alla ricerca di arte, disegni, vini, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla applicazione PANDOLFINI LIVE disponibili per dispositivi iOS e Android.

Potrete seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.





**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO**

Firenze

18 giugno 2025

ore 15.30

Lotti 1-136



1

Lapicida dell'Italia Centrale, secolo XIV
MENSOLA CON PROTOME UMANA

scultura in pietra scolpita, di forma quadrangolare, raffigurante sul fronte un volto maschile caratterizzato da una folta capigliatura mossia e dalle pupille nere; cm 13x12,5x28

Lapidical of Central Italy, 14th century, shelf with human protome, carved stone

€ 1.200/1.800

Provenienza

Firenze, Collezione Salvatore e Francesco Romano;
Collezione privata



2

Lapicida veneto-dalmata (Niccolò di Giovanni Fiorentino?), seconda metà secolo XV
LEONE SEDUTO

scultura in pietra d'Istria su base quadrangolare modanata sottesa da motivo a nastro incrociato, cm 35x15x15

Venetian-Dalmatian stone carver (Niccolò di Giovanni Fiorentino?), a lion, second half 15th century, Istrian stone

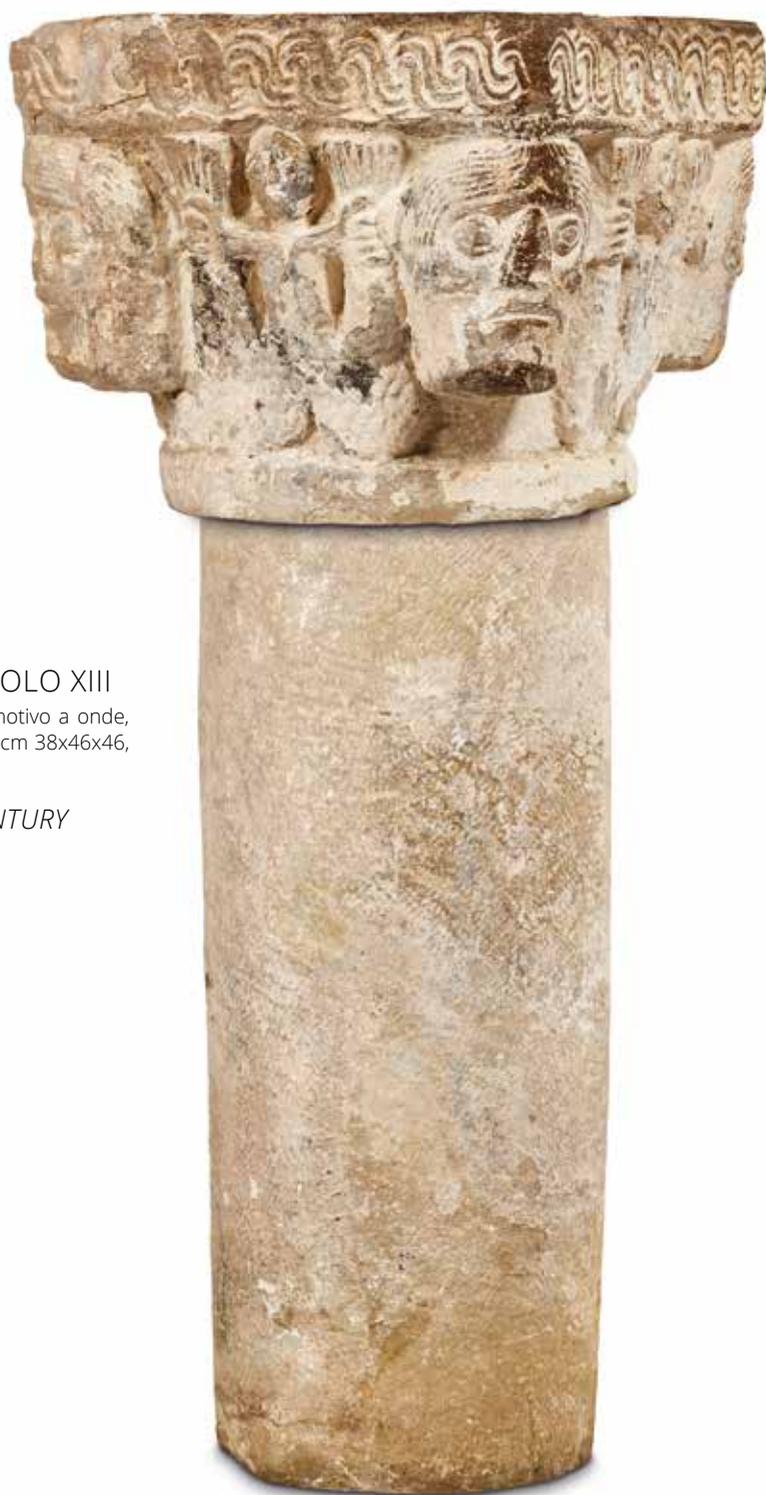
€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

A. Markham Schulz, *Niccolò di Giovanni Fiorentino and Venetian sculpture of the early Renaissance*, New York 1978, fig. 66

La pietra utilizzata, tipica dell'area adriatica, e l'ancora vivo ricordo donatelliano in particolar modo nella resa della criniera del leone conducono a ritenere l'artefice di questa scultura un artista attivo nei decenni finali del Quattrocento tra Venezia e la Dalmazia, quale ad esempio Niccolò Giovanni Fiorentino, figura eminente tra gli scultori veneti della seconda metà del XV secolo, con un intenso periodo di attività anche in Dalmazia. I documenti dalmati, relativi appunto alla sua presenza in questa regione, lo chiamano "fiorentino", indicazione che è stata fondamentale per stabilire la sua provenienza da Firenze o dintorni e ricostruire il suo percorso che lo vide probabilmente anche per un periodo assistente nella bottega padovana di Donatello. Tra le sue realizzazioni si suggerisce, quale confronto con la nostra scultura, il rilievo con San Gerolamo nel deserto nella chiesa di Santa Maria del Giglio a Venezia





3

CAPITELLO FIGURATO, ITALIA, SECOLO XIII

in pietra scolpita, fascia superiore interessata da motivo a onde,
agli angoli mascheroni alternati a sirene bicaudate, cm 38x46x46,
su colonna, cm 78,5x32

AN ITALIAN FIGURED CAPITAL, 13TH CENTURY

€ 10.000/15.000



4

Plasticatore lombardo, secolo XV

MADONNA CON BAMBINO IN TRONO

scultura in terracotta, cm 58x32x29

Lombard plastic artist, 15th century, enthroned Madonna with Child, terracotta

€ 12.000/18.000

Bibliografia di confronto

L. Cavazzini, *Il crepuscolo della scultura medievale in Lombardia*, Firenze 2004, pp. 55-101, figg. 93-128

L'opera si mostra partecipe del linguaggio del tardo gotico lombardo e la solennità della Madonna dall'espressione dolcemente pensosa, che si sposa con il dinamico linearismo dei bordi del manto, richiama uno dei migliori esemplari eseguiti da Jacopino da Tradate (Tradate XIV secolo - Mantova? 1465 circa), attivo già nel 1401 nel cantiere forse più importante in quegli anni nella penisola italiana, il duomo di Milano, e considerato dai contemporanei il maggiore scultore della Lombardia, come dimostrano le molte statue e rilievi debitrice del suo stile anche al di là dei confini viscontei. Ci si riferisce alla Madonna col Bambino in marmo conservata presso le civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco, considerata tra i capolavori dell'artista e qualitativamente paragonabile al maestoso monumento a Martino V nella cattedrale milanese, databile tra il 1418 e il 1424. Oltre all'impostazione generale, la figura della Vergine seduta su un sedile completamente nascosto dal suo panneggio, con la testa leggermente inclinata come per rivolgere lo sguardo al Bambino che tiene con entrambe le mani su una delle sue gambe, anche la tipologia del volto ovale, il naso ben squadrato, il fluire dei capelli spartiti al centro sotto al velo, e l'andamento delle pieghe dei panneggi, mostrano di essersi ispirati all'esemplare del Castello Sforzesco.

5

Scuola sulmonese, secolo XV

CRISTO BENEDICENTE

rilievo in lamina d'argento con tracce di policromia di forma ovale, la figura del Cristo racchiusa da una cornice lavorata a sbalzo con motivi vegetali. Al retro vecchia etichetta di collezione con numero in inchiostro bruno; cm 63,5x40

Sulmonese school, 15th century, Blessing Christ, silver foil relief with traces of polychrome

€ 1.200/1.800



6

Intagliatore toscano, inizi secolo XVI

CRISTO CROCIFFISSO

scultura In legno dipinto in policromia, accostabile per tipologia e qualità di realizzazione alle opere generalmente attribuite a Baccio da Montelupo, scultore attivo in Toscana a cavallo del 1500. La scultura è montata su una semplice croce in legno ebanizzato con profili dorati inserita su una base non pertinente in legno intagliato ad imitare una collina rocciosa; Cristo cm 29,5x28, complessivamente cm 86x35,5x5

Tuscan carver, early 16th century, Crucified Christ, polychrome painted wood

€ 2.500/3.500

7

PICCOLO CAPITELLO, SECOLO XV

in marmo scolpito, presenta foglie d'acanto allungate che convergono agli angoli su volute, cm 21,5x24x24

A SMALL CAPITAL, 15TH CENTURY

€ 600/900



8

MASCHERONE PER FONTANA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVI

scolpito in marmo raffigurante testa di putto con folta capigliatura e bocca forata per la fuoriuscita del cannello, cm 19x24,5x12, completa di base in marmo rosso, cm 22x15x10,3

A CENTRAL ITALY FOUNTAIN MASK, 16TH CENTURY

€ 2.000/3.000



9

DUE CAPITELLI, SIENA(?), FINE SECOLO XIII - INIZIO SECOLO XIV

in marmo bianco con venature grigiastre; il capitello di destra presenta due ordini di quattro foglie ciascuno disposte in basso al centro di ogni faccia, incurvate all'infuori, e originariamente sugli spigoli, e abaco stellato; il capitello di sinistra si compone di decoro fogliato su due ordini, quello inferiore costituito da un caratteristico calice interrotto, e abaco stellato, cm 30x32x20

TWO CAPITALS, SIENA(?), LATE 13TH - EARLY 14TH CENTURY

€ 4.000/6.000



10

Francesco di Simone e Andrea Ferrucci

1485 circa

COPPIA DI PARASTE

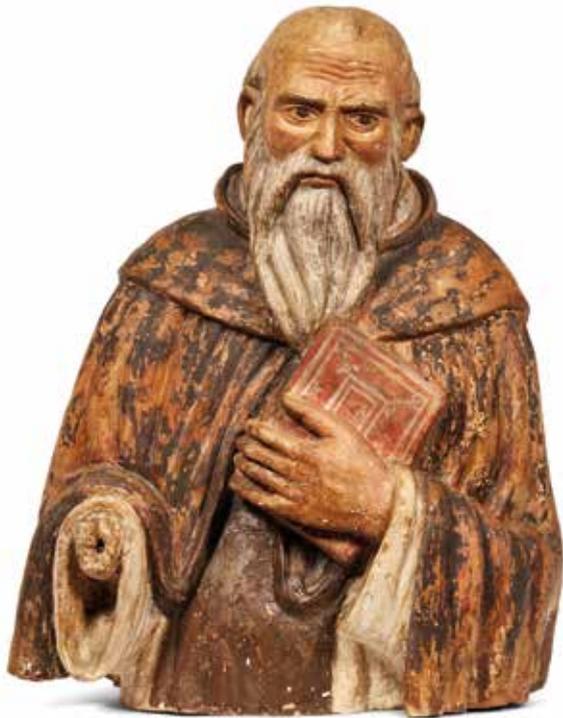
rilievi in marmo di forma rettangolare, cm 173x23,5x6,5 e 168x23x6,5

Francesco di Simone e Andrea Ferrucci, circa 1485, a pair of pilasters, marble

€ 6.000/9.000

Le due grandi lesene marmoree sono lavorate a rilievo con una sorta di candelabra di cherubini: le piccole teste alate degli angeli sono poste lungo la superficie verticale e sono legate da un'asta lunghissima alla cui sommità è una croce astile, sulla quale è appoggiato un filo di perle con al centro un piccolo fiore. Lungo il rilievo oltre alle teste sono scolpite, dall'alto, due torce accese, una tabella all'antica e due ramoscelli incrociati, tutti legati insieme da un nastro pieghettato che crea volute e girali elegantissimi. Secondo Alessandro Delpriori, che ha studiato questi due marmi, "la qualità dell'intaglio... e il rilievo delicato e poco pronunciato in profondità danno il senso della bellezza delle piccole figure e rimandano al mondo che nasce dall'esperienza di Desiderio da Settignano a Firenze negli anni Sessanta, al momento del ritorno in patria di Donatello dopo gli anni senesi. I capelli degli angeli, segnati da un rilievo molto basso ma ricchi di turgore ai lati dei visi, riportano proprio a quel mondo, nell'attività dei Rossellino, del giovane Benedetto da Maiano e in particolare di Francesco di Simone Ferrucci... alla fine della sua carriera, quando nella sua prolifica e ben avviata bottega erano presenti anche scultori più giovani e forse meglio aggiornati, come ad esempio il cugino Andrea di Piero, figlio di un fratello del padre".





11

Plasticatore dell'Italia Centrale, secolo XVII
BUSTO DI SANT'ANTONIO ABATE

scultura in terracotta dipinta in policromia, il santo vestito dell'abito monacale tiene un libro nella mano sinistra e presumibilmente reggeva un campanello nella mano destra, oggi perduta, cm 62,5x50x25

Central Italy plastic artist, 17th century, bust of Saint Anthony Abbot, painted terracotta

€ 800/1.200

12

Intagliatore toscano, inizi secolo XVI
CRISTO CROCFISSO

scultura in legno dipinto in policromia, accostabile per tipologia e qualità di realizzazione alle opere generalmente attribuite a Baccio da Montelupo, scultore attivo in Toscana a cavallo del 1500. La scultura è montata su una semplice croce in legno ebanizzato con cartiglio iscritto INRI e inserita su una base in legno intagliato ad imitare la collina del Golgota e centrata da un teschio; Cristo cm 42x38, complessivamente cm 107x37x13,5

Tuscan carver, early 16th century, Crucifix Christ, polychrome painted wood

€ 3.000/5.000





13

Intagliatore attivo in Umbria o Abruzzo, secolo XIV

MADONNA COL BAMBINO BENEDICENTE

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia. La Vergine, raffigurata stante con il ginocchio sinistro leggermente sporgente, tiene il braccio destro piegato con la mano rivolta verso l'alto e con quello sinistro all'altezza del fianco sorregge il Bambino, la cui posizione mossata è sottolineata dalle pieghe della veste verde; cm 151x44x28

Carver active in Umbria or Abruzzo, 14th century, Madonna and blessing Child, carved and polychrome painted wood

€ 4.000/6.000



Bottega di Lorenzo Ghiberti
(Firenze 1371 - 1455)
MADONNA COL BAMBINO
COPERTO DAL MANTO

1420/30 circa

altorilievo scontornato in stucco dipinto e dorato iscritto sulla base AVE.MARIA, cm 84x70,5x21

*Workshop of Lorenzo Ghiberti,
Madonna with child covered by
a robe, circa 1420/30, painted
and gilded stucco*

€ 25.000/40.000



Il rilievo mostra la Vergine a mezza figura che accoglie in grembo Gesù Bambino, la cui tunichetta svela la fragile umanità del "Verbo fatto carne", il quale, pervaso da una sottile malinconia nel presagio per la sua grave e fatale missione, cerca protezione sotto il manto della madre, pronta a confortarlo reclinando il volto fino a toccarne con la guancia la fronte. L'opera, foggata a calco in stucco, si apprezza per il modellato ben definito, sensibile nei volti e vibrante nelle increspature del panneggio, e per la raffinata policromia, arricchita da ricami dorati e bordure punzonate, coerente con le soluzioni pittoriche attestate in altri esemplari di questo stessa composizione. Si tratta di un rilievo destinato a un "colmo da camera", forse in origine racchiuso da un tabernacolo ligneo o custodito in una nicchia dipinta: una categoria di manufatti assai richiesti per la devozione domestica nella Firenze del Quattrocento, sia da una committenza facoltosa e raffinata che da ceti meno abbienti. Nello specifico, l'opera che proponiamo è riconducibile a una tipologia ben nota alla critica, della quale si conoscono una trentina di esemplari, perlopiù in stucco e più raramente in terracotta, distinti dalla qualità e dalla ricchezza della policromia e dalla presenza o meno della base, spesso decorata da due stemmi e da una coppia di putti alati in volo che recano una ghirlanda, motivo desunto dai sarcofagi romani. Tra gli esemplari più conosciuti e significativi si segnalano i rilievi in terracotta conservati nel Convento di San Marco a Firenze, presso l'Accademia Carrara di Bergamo, il Metropolitan Museum di New York e la superba versione di Fiesole rinvenuta nel 2009 e oggi conservata al Museo Bandini, e quelli in stucco della collezione Chigi Saracini di Siena, dell'Hermitage di San Pietroburgo, dei Musei di Berlino, nelle raccolte Erzoch e Taylor di Firenze. Se Luciano Bellosi riferisce questi esemplari, nello specifico la terracotta di Fiesole e lo stucco berlinese, al Maestro del San Pietro di Orsanmichele, ovvero Filippo Brunelleschi, e Aldo Galli alla mano di Nanni di Banco, in particolar modo per la fisicità fiorentine delle due figure, l'articolata consistenza dei panni e le espressioni pensose, tipiche del registro emotivo che rimanda all'umanità dei suoi personaggi, Giancarlo Gentilini li attribuisce senza indugi al Ghiberti e alla sua bottega, sottolineando come siano evidenti alcune caratteristiche stilistiche ghibertiane. La costruzione piramidale e compatta, il volto di Maria, tondo e morbido nei lineamenti, e quello imbronciato del Bambino sono immagini, sostiene Gentilini, di una poesia più aggraziata e composta rispetto alla prorompente energia e alla vigorosa caratterizzazione fisionomica, sovente un po' rude, delle figure brunelleschiane. Anche il manto della Vergine entro il quale si rifugia il Bambino ricompare pressoché identico in numerosi lavori del Ghiberti, come nel San Matteo di Orsanmichele e in alcuni Profeti della Porta del Paradiso: riscontri che, conclude Gentilini, inducono a datare l'altorilievo verso il 1420.

Provenienza

Firenze, Antichità Sandro Morelli
Collezione privata

Bibliografia di riferimento

- G. Gentilini in C. Sisi, G. Gentilini (a cura di), *Collezione Chigi Saracini. La scultura, bozzetti in terracotta, piccoli marmi e altre sculture dal XIV al XX secolo*, Siena 1989, pp. 37-47 n. 11;
G. Gentilini, I Della Robbia. *La scultura invetriata nel Rinascimento*, Firenze 1992, pp. 39-43;
L. Bellosi, *Filippo Brunelleschi e la scultura*, in "Prospettiva", 91-92, 1998, pp. 48-69;
A. Galli, *Calchi in stucco del primo Rinascimento: quattro Madonne della Fondazione Gianni Cini*, in "Saggi e memorie di storia dell'arte", 27, 2005, pp. 159-180;
L. Speranza, R. Moradei, *La Madonna di Fiesole. Scoperta e restauro di un capolavoro*, Firenze 2008;
F. Orteni in G. Gentilini (a cura di), *I Della Robbia. Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento*, cat. della mostra di Arezzo, Milano 2009, pp. 313-314 n. 6;
L. Bellosi, *Ancora su Filippo Brunelleschi e la scultura in terracotta*, in "Kronos", 13 (Scritti in onore di Francesco Abbate), 2009, pp. 59-62;
L. Bellosi in L. Gokart (a cura di), *Madonne rinascimentali al Quirinale*, cat. della mostra, Roma 2011, pp. 18-39, 80-81;
G. Gentilini, *Scultura dipinta o pittura a rilievo? Riflessioni sulla policromia nel Quattrocento fiorentino*, in *Terre cuites de la Renaissance: matière et couleur*, atti del convegno (Parigi, Musée du Louvre, 26-27 ottobre 2011) a cura di A. Bouquillon, M. Bormand, "Techne", 36, 2012, pp. 8-17;
T. Mozzati, "Alla maniera de' Fiorentini". *Diffusione e tendenze del gusto nel Rinascimento italiano*, in B. Paolozzi Strozzi, M. Bormand (a cura di), *La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460*, cat. della mostra, Firenze 2013, pp. 180-187;
A. Galli, in *La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460*, cat. della mostra, Firenze 2013, pp. 424-425, n. VIII.I

L'opera è accompagnata da uno studio di Giancarlo Gentilini e Alfredo Bellandi datato 2011





15

PIATTO DA PARATA, DERUTA, 1477?

in maiolica dipinta in blu di cobalto e giallo ocra; diam. cm 31, diam. piede cm 12,6, alt. cm 7,5

A CHARGER, DERUTA, 1477?

€ 15.000/25.000

Opera dichiarata di interesse culturale ai sensi del d. lgs. n. 42 del 2004, art. 10, comma 3 lett. a)

Bibliografia di riferimento

F. Zurli, A.M. Iannucci (a cura di), *Ceramiche dalle collezioni del Museo Nazionale di Ravenna*, Bologna 1982, p. 86 nn. 8-9;

T. Wilson, *Maiolica: Italian Renaissance Ceramics in The Metropolitan Museum of Art*, New York 2016, pp. 124-125 n. 34

Il piatto ha cavetto profondo e largo, tesa ampia e con orlo rifinito a stecca e piede ad anello. Al centro è raffigurato un leone ruggerente con la zampa anteriore poggiata su uno stemma bipartito con i simboli araldici delle famiglie Riario (spaccato d'azzurro alla rosa d'oro e d'oro pieno) e Sforza (d'argento alla biscia d'azzurro ondeggiante in palo e coronata d'oro, ingolante un moro di carnagione), in un paesaggio con numerosi cespugli stilizzati e un fondo collinare alla base, mentre una larga cornice circolare a fondo ocra con steli fioriti in blu raccorda il cavetto alla tesa, decorata secondo il tipico motivo derutese con fascia di foglie appuntite, curvilinee e bipartite, accompagnate da steli filiformi, puntini e trattini, secondo uno schema che ricorre proprio nei grandi piatti "da pompa", come ad esempio nell'esemplare conservato presso il Metropolitan Museum of New York che mostra l'emblema dei Visconti (inv. n. 46.85.16).

L'emblema delle famiglie Riario e Sforza porta a collegare il piatto alle nozze di Giacomo Riario, nipote prediletto di Sisto IV, e Caterina Sforza, figlia di Galeazzo Sforza duca di Milano, che potrebbe essere stato realizzato in occasione delle "ospitate" di Caterina durante il viaggio verso Imola, dove il marito nel maggio del 1477 prese possesso del territorio. Presso il Museo Nazionale di Ravenna si conservano infatti due grandi piatti rinascimentale "da pompa", di manifattura derutese, con i ritratti di Caterina Sforza e di Girolamo Riario, i quali, pur presentando una diversa tipologia, rientrano anch'essi nella produzione legata alle nozze illustri. La datazione al 1477, proposta per il nostro piatto, coincide con l'anno in cui Girolamo Riario, insediato stabilmente a Roma presso la corte papale, venne raffigurato da Melozzo da Forlì in piedi di fronte a Sisto IV nel celeberrimo affresco che ricorda la nomina del Platina (Bartolomeo Sacchi) a prefetto della Biblioteca Vaticana. Girolamo Riario sposò la quindicenne Caterina Sforza, figlia naturale di Galeazzo e Lucrezia Landriani, e il suo matrimonio fu combinato da Sisto IV, il quale voleva assicurare ai suoi nipoti dei principati. Insieme allo zio pontefice, egli fu il capo di tutte le trame contro la casa Medici, e istigatore della congiura dei Pazzi, per assassinare Lorenzo de' Medici e suo fratello (il progetto prevedeva che proprio Girolamo dovesse assumere la signoria di Firenze alla morte di Lorenzo), che finì con la sanguinosa tragedia avvenuta in Santa Reparata, a Firenze, il 26 aprile 1478.

"Il piatto in esame - si legge nella relazione redatta dal Ministero della cultura nel 2022 - è da considerarsi un manufatto di particolare interesse storico artistico per la qualità della manifattura, per il soggetto del cavetto non inedito ma assai raro, perché testimonianza importante di una bottega dell'Italia centrale, e per il fatto che può essere associato a un evento storico di indiscutibile rilevanza".





16
CASSINA STEMMATA, ITALIA
SETTENTRIONALE, SECOLO XVI

in legno e pastiglia dorata, corpo di forma a bauletto. L'intera superficie è interessata da una decorazione con piccoli medaglioni a fiore aperto tra motivo ornamentale a tralci intrecciati, che fa da cornice all'impianto narrativo costituito dalla rappresentazione di varie scene allegoriche e mitologiche, probabilmente le allegorie delle arti e dei mestieri sul coperchio e divinità mitologiche sul corpo, mentre le due riserve centinate che decorano i fianchi presentano uno stemma nobiliare; sottili profilature a perline delineano infine i bordi e la base lievemente aggettante, cm 17,5x30x14,5

A NORTHERN ITALY COAT OF ARMS CASKET, 16TH CENTURY

€ 5.000/8.000



17

STIPO MONETIERE DA TAVOLO, VENEZIA, SECOLO XVI

in legno ebanizzato, laccato e dorato con marmi e pietre dure. Struttura di forma rettangolare con fronte architettonico interamente decorato con motivi lumeggianti in oro e impreziositi da placche in diaspro, lapislazzuli, pietre dure e madreperla, caratterizzato da edicola centrale scandita da colonnine in diaspro a separare sei cassetti di diverse dimensioni e un cassetto che occupa tutta la fascia inferiore. Il tipo di decorazione, ad arabeschi lumeggianti d'oro su fondo scuro, dei listelli di legno che contornano i rettangoli, gli ovali e i triangoli di marmi variopinti, nonché la struttura fortemente architettonica della facciata del mobile, fanno ritenere lo stipo opera di anonimi artigiani veneziani. Al nostro stipo possono essere avvicinati l'esemplare conservato al Castello Sforzesco di Milano, quello attualmente nella Rocca di Soragna, e un esemplare pubblicato da Monique Riccardi Cubiti nel 1993; cm 50x59,5x34

A VENETIAN TABLE CABINET, 16TH CENTURY

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

M. Riccardi Cubiti, *Mobili da collezione. Stipi e studioli nei secoli*, Milano 1993, p. 75;
E. Colle, *Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei*, Milano 1996, p. 176 n. 256



18

COFANETTO, BOTTEGA DI SEVERO DA RAVENNA, FINE SECOLO XVI

in bronzo di forma rettangolare, sul coperchio due figure di cherubini reggono una ghirlanda di fiori, incorniciati da profilatura a palmette e campanule entro volute; sui lati lunghi la fascia è interessata da decorazione a rilievo raffigurante baccanale con centauri, mentre sui lati corti si ripete identico un motivo costituito da mascherone centrale sotteso da ricco festone; poggiante su piedi a sfera schiacciata, cm 9x19,5x10,5

A CASKET, WORKSHOP OF SEVERO DA RAVENNA, LATE 16TH CENTURY

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H Kress Collection. Reliefs Plaquettes Statuettes Utensilis and Mortars*, Londra 1965, pp. 133-134 n. 491-492, figg. 478-480 e 481-483;

P. Lorenzelli, A. Veca (a cura di), *TRAVE. Teche, pissidi, cofani e forzieri dall'Alto Medioevo al Barocco*, Bergamo 1984, pp. 288-295



19

Tiziano Aspetti

(Padova 1559 - Pisa 1606)

FORTEZZA O MARTE

scultura in bronzo patinato raffigurante personaggio maschile in eleganti abiti militari con il capo coronato di lauro, la mano destra sollevata a reggere un vasetto. L'attribuzione di questo bronzo al padovano Tiziano Aspetti non appare in discussione, mentre lo è invece la determinazione del soggetto, causata anche dal fatto che questa figura spesso si trova in coppia con una femminile analoga per dimensioni e portamento, i cui attributi fanno pensare alla rappresentazione della Fede, forse una rappresentazione ridotta di una delle quattro Virtù Cardinali realizzate per la Basilica di Sant'Antonio a Padova. Un esemplare vicino al nostro, anche in questo caso in coppia con la figura femminile, è presente nella Collezione Vok di Padova; cm 54x17x16,5, montato su base circolare in marmo bianco, alt. cm 16,5

Tiziano Aspetti, Fortitude or Mars, patinated bronze

€ 8.000/12.000

Bibliografia di confronto

D. Banzato, *Bronzi del Rinascimento: Collezione Vok*, Padova 2004, pp. 78-79 nn. 26-27





20
COFANETTO, BOTTEGA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE, SECONDO QUARTO
SECOLO XV

in legno, osso e corno di bue, di forma rettangolare con coperchio rialzato a spioventi. Le pareti sono rivestite da un decoro continuo ad intarsio con fascia centrale a nastro intrecciato di forma angolata con sfondo centrato da fiore stilizzato e circondato da tessere triangolari di varia cromia, chiuso sopra e sotto da motivo ad arco teso e quindi dalla tipica dentellatura in osso e corno alternati. Anche il coperchio è ornato da più ordini di intarsio con varietà di motivi e cromia, centrato da pannello rettangolare composto da quattro tessere decorate con doppio piccolo rosone alternate cromaticamente tra bianco e verde; cm 15,4x27,5x18

*A NORTHERN ITALY WORKSHOP SMALL CASKET,
SECOND QUARTER 15TH CENTURY*

€ 4.000/6.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), "Bottega degli Embriachi". *Cofanetti e cassette tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 88-89 n. 27



21

COFANETTO, BOTTEGA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE, TERZO QUARTO
SECOLO XV

in legno e osso di forma rettangolare. Le pareti sono interamente rivestite da un decoro continuo ad intarsio con fascia centrale a doppio nastro intrecciato di forma angolata centrato da motivo a scacchiera, chiuso sopra e sotto da doppia cornice a piccoli triangoli e tessere oblique. Anche il coperchio è ornato da più ordini di intarsio con varietà di motivi e cromia, separati tra loro da filettatura in osso; cm 6,5x16x9,6

A NORTHERN ITALY SMALL CASKET, THIRD QUARTER 15TH CENTURY

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

P. Di Natale (a cura di), *Mirabilia Estensi*. Wunderkammer, cat. della mostra, Ferrara 2024, pp. 54-55 n. 7

L'esecuzione di questo piccolo cofanetto è caratterizzato dalla preliminare progettazione su base matematica. Esemplificando, il perimetro della base è un rettangolo aureo; il lato minore del rettangolo aureo genera l'ulteriore divisione in proporzione aurea per costruire la lunghezza del decoro centrale del coperchio; sia il centro del coperchio sia i lati verticali del parallelepipedo sono attraversati da inserti perpendicolari in ebano, le cui distanze sono tra loro in proporzione argentea.

Si ringrazia la Dott.ssa Maria Angela Venger per lo studio relativo alle proporzioni matematiche di questo esemplare

22

COFANETTO, BOTTEGA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE, INIZI SECOLO XV

in legno e osso in forma di sarcofago su pianta rettangolare con coperchio modulato a spiovente di sezione trapezoidale. L'intera superficie, sulla quale è dominante la tinta chiara delle tessere in osso, è decorata con motivi romboidali dimezzati centrati dalla tipica stella a otto punte circondata da piccole tessere policrome. Sul fondo un decoro a scacchiera con venti tessere alternate, caratteristico in questa tipologia di cofanetto; cm 9,5x14x7,8

A NORTHERN ITALY WORKSHOP CASKET, EARLY 15TH CENTURY

€ 2.500/4.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi"*. Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 102-103 n. 35





23

Scultore toscano, seconda metà secolo XIV

MADONNA CON BAMBINO

scultura in legno dipinto in policromia e dorato, la Vergine, piegata in un lieve *hanchement*, sostiene il Bambino sul braccio sinistro, la mano destra invece protesa verso lo spettatore, in origine a tenere un frutto o un altro attributo, come indicato dal foro ancora visibile nel palmo. La scultura, presentata come opera toscana del XV secolo alla vendita degli oggetti del Museo Davanzati del 1934 (Vendita Bengujas, Galleria Bellini, 1934), faceva parte del secondo arredo allestito da Elia Volpi in Palazzo Davanzati nel 1920, documentata dalle foto d'epoca in una delle nicchie trilobate del palazzo. L'opera, d'indubbio interesse nel panorama della scultura lignea tardogotica e inizialmente venduta come toscana del secolo XV, è stata ricondotta negli anni all'ambito di Giovanni Fetti, anticipando la sua datazione al secolo precedente (Neri Lusanna 1986), ma riferita anche alla cerchia dello scultore senese Gano di Fazio con una datazione alla seconda metà del secolo XIV (Garzelli 1999); cm 95x27x 20

Tuscan sculptor, second half 14th century, Mother with Child, polychrome painted and gilded wood

€ 10.000/15.000

Provenienza

Firenze, Collezione Leopold Bengujat (Palazzo Davanzati);
Firenze, Vendita Bellini (25-30 giugno 1934, lotto 445);
Collezione privata

Bibliografia

Collezione del Museo di Palazzo Davanzati in Firenze di proprietà del Sig. Leopold Bengujat, cat. d'asta Galleria Luigi Bellini, Firenze 25-30 giugno 1934), Firenze 1934, n. 445, tav. LIV;
E. Neri Lusanna in E. Neri Lusanna, L. Faedo (a cura di), *Il Museo Bardini a Firenze*, vol. II, Milano 1986, p. 233 n. 136;
A. Garzelli, *Una Madonna (scomparsa) dell'ambito di Gano da Siena*, in A. Cadei (a cura di), *Arte d'Occidente. Temi e metodi. Studi in onore di Angiola Maria Romanini*, vol. III, Roma 1999, pp. 543-551;
S. Chiodo in A. Bacchi (a cura di), *Dalla Bibbia di Corradino a Jacopo della Quercia. Sculture e miniature italiane del Medioevo e del Rinascimento*, cat. della mostra Galleria Nella Longari; Milano 1997, pp. 68-69 n. 22;
A. Garzelli, *Una postilla sulla Madonna Davanzati*, in «Arte medievale», II Serie, XII-XIII, 1998-1999, pp. 239-241
M. G. Vaccari in L. Mannini (a cura di), *Le stanze dei tesori. Collezionisti e antiquari a Firenze tra Ottocento e Novecento*, cat. della mostra, Firenze 2011, pp. 143-144 n. 5



24

GRANDE VERSATOIO, TOSCANA, INIZI
SECOLO XVII

in rame sbalzato, corpo ovoidale ornato da motivo di doppia bacellatura che decora anche il piede e il coperchio a cupola, collo inciso a motivo di squame, anse serpentiformi incise a nastro ritorto e cannello cilindrico alto e ricurvo, cm 57,5x44,5

A TUSCAN EWER, EARLY 17TH CENTURY

€ 1.500/2.500



25

ACQUAMANILE, VENEZIA (?), SECOLO XVII

in ottone lavorato a sbalzo, forma derivata dalle antiche teiere arabe e decorato secondo motivi di ispirazione orientale come la goccia a centrare il corpo sagomato; beccuccio a cupola con terminale a pigna e ansa di forma sagomata, poggiante su base a disco; cm 29x9,5x13

A VENETIAN (?) EWER, 17TH CENTURY

€ 2.000/3.000



26

DUE MORTAI, TOSCANA, SECOLO XVII

in bronzo di cui uno dotato di pestello, orlo leggermente estroflesso, sul corpo svasato sono presenti mascheroni alternati ad elementi aggettanti, uno con profilatura a fiorellini e gigli in rilievo; cm 8x12,5 e cm 8,5x13

TWO TUSCAN MORTARS, 17TH CENTURY

€ 400/600

Bibliografia di confronto

D. Banzato, F. Pellegrini, *Bronzi e placchette dei Musei Civici di Padova*, Editoriale Programma, Padova 1989, p.157 n. 586



27

CALAMAIO, VENETO, BOTTEGA DI GIUSEPPE DE LEVIS, INIZI SECOLO XVII

in bronzo, in forma di vaso triansato centrato da volti di putto alternati a tralci fogliacee su fondo punzonato sorretto da protome equine, coperchio sormontato da figura di putto alato seduto a gambe incrociate su base naturalistica, alt. cm 20

A VENETIAN INKWELL, WORKSHOP OF GIUSEPPE DE LEVIS, EARLY 17TH CENTURY

€ 2.500/3.500

Bibliografia di confronto

D. Banzato, F. Pellegrini, *Bronzi e placchette dei Musei Civici di Padova*, Editore Programma, Padova 1989, pp.115-116, ff. 104-106



28

RINFRESCATOIO, VENEZIA, FINE SECOLO XVII

in rame sbalzato, con decorazioni di gusto barocco a volute e motivi floreali aperte sull'ampio corpo della coppa, parte alta della coppa ornata da una teoria di ovali, bordo decorato da motivi fogliacei e gigliati e volute, su base circolare, cm 39x44x25

A VENETIAN BASIN, LATE 17TH CENTURY

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

E.F. Scopinich, *L'arte del rame*, Milano 1973, p. 30





29

Scultore veneziano, secolo XVI

CAVALLO AL PASSO

scultura in bronzo patinato, raffigurato con la zampa anteriore destra sollevata e una semplice bardatura sul collo, secondo il modello dei cavalli posti nella facciata della basilica di San Marco a Venezia I quattro cavalli, probabilmente di origine romana, furono trasportati nella città lagunare nel 1204, sottratti dai veneziani in seguito all'assedio e saccheggio di Costantinopoli avvenuto l'anno precedente per volontà del doge Enrico Dandolo durante la IV crociata, furono installati sulla terrazza della facciata della basilica nel 1254. La scultura poggia su una base modanata in marmo impreziosita da inserti in pietre dure e lapislazzulo entro riserve geometriche; cm 28x26x8 il bronzo, cm 9x28x10,5 la base

Venetian sculptor, 16th century, a pacing horse, patinated bronze

€ 16.000/24.000

Bibliografia di confronto

N. Penny, *Catalogue of European Sculpture in the Ashmolean Museum: 1540 to the Present Day*, 3 voll., Oxford 1992, cat. n. 118



NO
D. M. GRANT



BOTTIGLIA, DERUTA, PRIMO QUARTO SECOLO XVI

in maiolica dipinta in policromia in blu, giallo, arancio e verde. Sotto la base sono incisi i simboli delle misure in libbre e onces e il numero 8 ad indicare il peso del contenuto ed è presente una vecchia etichetta di collezione; alt. cm 30,5, diam. base cm. 12,5

A BOTTLE, DERUTA, FIRST QUARTER 16TH CENTURY

€ 10.000/15.000

Bibliografia

Catalogue des objets d'art ancien de Mr. Le Comte Galanti, Galleria Ciardiello, Firenze 1925, pp. 30-31 n. 99

Bibliografia di confronto

C. Fiocco, G. Gherardi, L. Sfeir-Fakhri, *Majoliques italiennes du Musée des Arts Décoratifs de Lyon. Collection Gillet, Dijon 2001, pp. 93-94 nn. 57-58*

Il vaso ha corpo cilindrico rastremato al centro su piede a disco, spalla angolata che sale verso un breve collo cilindrico con bocca ad orlo piatto espanso e sagomato; due anse verticali contrapposte, modellate a tre nervature, si dipartono dalla parte superiore del collo per arrivare alla spalla, e in basso una testa leonina modellata in bassorilievo con un foro cilindrico passante, eseguito a fresco sulla bocca. Il decoro è racchiuso entro una ghirlanda di foglie e frutta annodata ai lati da nastri svolazzanti: al centro un largo cartiglio orizzontale con la scritta VINO DE M GRANATE (un preparato molto antico, Vino di Melograne, già citato nella Historia naturale di Plinio, che a suo volta lo riprende da Democrito); in alto decorazioni "a grottesca" consistenti in una testa di medusa con un groviglio di serpenti attorcigliati, affiancata da due delfini su fondo blu, e appena sopra sulla spalla una testa di cherubino reggente sul capo un vaso ricolmo di frutta e foglie; sotto il cartiglio uno scudo araldico con croce d'azzurro in campo d'argento caricato di quattro crescenti e un sole splendente (o stella a otto punte) al centro, sorretto da due putti alati. Sul retro losanga romboidale crociata, ripetuta più piccola e semplificata nella parte centrale del ventre e in basso. La bottiglia è nota fin dal 1925, quando nel maggio di quell'anno fu messa all'asta a Firenze dalla Galleria Ciardiello in occasione della "Vendita Galanti", descritta in catalogo come già appartenuta alla Collezione del Duca di Verdura ed attribuita a fabbrica faentina del XVI secolo. Pur trattandosi senza dubbio di un contenitore farmaceutico, come indicano l'iscrizione relativa al contenuto e le incisioni graffite sul fondo, l'insolita forma a bottiglia con anse e foro inferiore di uscita non trova riscontro in esemplari noti, e tuttavia anche secondo Giulio Busti, che recentemente ha studiato l'esemplare in oggetto, "dimensioni e forma del corpo si avvicinano, per proporzioni, a quelle degli albarelli farmaceutici rinascimentali, di notevole diffusione tra le officine ceramiche italiane... così come la composizione decorativa è anch'essa assimilabile a quella di versatori ed albarelli farmaceutici, in particolare quelli attribuiti alle fabbriche derutesi". Sotto la base sono incisi i simboli delle misure in libbre e onces e il numero 8 ad indicare il peso del contenuto; alt. cm 30,5, diam. base cm. 12,5





31

PIATTO, GUBBIO, 1525-1530 CIRCA

in maiolica dipinta in giallo, blu, arancio, verde, lustro dorato e rubino; diam. cm 24, diam. piede cm 8,8, alt. cm 3

A DISH, GUBBIO, CIRCA 1525-1530

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

J. Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musées nationaux*, Parigi 1974, nn. 678-680;

J. Rasmussen, *The Robert Lehman Collection. 10. Italian Majolica*, Metropolitan Museum of Art, New York 1989, p. 212 n. 130;

C. Fiocco, G. Gherardi, L. Sfeir-Fakhri, *Majoliques italiennes du Musée des Arts Décoratifs de Lyon*. Collection Gillet, Lione 2001, p. 142 n. 98;

E.P. Sani, *Italian Maiolica and other early Modern Ceramics in the Courtauld Gallery*, Londra 2023, pp. 164-167.

Il piatto ha basso cavetto appena umbonato, balza leggermente incavata e tesa larga, e poggia su un anello appena accennato. La decorazione della tesa campita in blu prevede motivi graffiti e poi riempiti con abbondante lustro con elementi decorativi a cornucopie e girali, mentre al centro spicca la figura di un amorino in volo dalle ali multicolori in un paesaggio collinare appena accennato con il cielo a lustro illuminato dal tramonto. Lo stile della figura protagonista del decoro trova riscontro in una figura di Eros in piedi al centro di un paesaggio in un piatto di collezione privata recentemente pubblicato, ma caratterizzato da una tesa decorata a trofei, dove il pittore è attento all'anatomia riprodotta senza linee di contorno e fa un sapiente uso del bistro e del bianco di stagno. Un piatto di confronto più affine al nostro, raffigurante Eros bendato, è presente nella collezione del museo di Sèvres (inv. n. 21055), così come il piatto databile al 1530 del MET di New York (inv. n. 1975.1.1107) ed il piatto della collezione Gillet di Lione (inv. n. 1912) con una tesa che mostra modalità di realizzazione prossime alla nostra, databile tra il 1526 e il 1530. Tutte le comparazioni comunque riportano al centro il protagonista, mentre la tesa è interessata da un fitto gioco di palmette e arabesche realizzati a lustro su fondo blu. Sono questi i piatti cosiddetti con tesa par eleveage su fond bleu, una tecnica che trova particolare successo a Gubbio e che prevede la stesura del fondo blu a grosse pennellate a giro, scalfitta poi a stecca facendo risaltare lo smalto dipinto con piccoli tocchi di verde o di colore, mentre le restanti porzioni vengono decorate a lustro in terza cottura. Questo piatto è quindi un esempio peculiare della produzione della "formazione" di artisti presenti nella bottega di Mastro Giorgio Andreoli a Gubbio tra il 1525 e il 1540 circa. Per un'accurata analisi di questa tipologia, del suo significato e della sua funzionalità rimandiamo alla recente pubblicazione di un piatto analogo della Courtauld Gallery di Londra (inv. n. O1966 GP82).



32

PLACCA, LIMOGES, FINE SECOLO XVI

in smalto su rame di forma circolare raffigurante allegoria di un fiume, diam. cm 22, entro cornice circolare in legno ebanizzato, diam. cm 37

A LIMOGES PLAQUE, LATE 16TH CENTURY

€ 3.000/5.000

33

SCULTURA, SECONDA METÀ SECOLO XIX

in legno patinato raffigurante Sileno, derivato da un originale rinvenuto a Pompei il 2 maggio 1864 e da allora conservata nel Museo Archeologico di Napoli. Il nostro esemplare è privo del braccio sinistro, che nel modello invece si alzava sopra la testa reggendo il corpo di un serpente, con l'intenzione di scaraventarlo a terra; cm 41x23x11, su base non pertinente, alt. cm 5,5

A SCULPTURE, SECOND HALF 19TH CENTURY

€ 1.200/1.800





34

Maffeo Olivieri
(Brescia 1484-1543)

MADONNA COL BAMBINO IN TRONO

scultura in legno dipinto in policromia e oro, la Vergine raffigurata seduta con le mani giunte al petto e il Bambino sdraiato sulle sue ginocchia, secondo il tipico modello veneto. Quest'importante opera è stata attribuita con sicurezza da Raffaele Casciari alla mano dell'intagliatore bresciano Maffeo Olivieri, attivo in Lombardia, a Venezia e in Trentino spesso in coppia con il fratello minore Andrea, che in essa vede gli sviluppi monumentali tipici della sua fase più matura, riferibile al ventennio 1520-1540; cm 105x58x32

Maffeo Olivieri, Enthroned Madonna with child, gilded and polychrome wood

€ 4.000/6.000

Bibliografia

R. Casciari, *La scultura lignea lombarda del Rinascimento*, Milano 2002, p. 105 fig. 121



35

Scuola umbra, seconda metà secolo XV

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, raffigurante il santo stante con entrambe le braccia dietro la schiena e trafitto da numerose frecce, cm 71x23x14

Umbrian school, second half 15th century, Saint Sebastian, carved and polychrome wood

€ 2.500/4.000

36

Italia settentrionale, secolo XVI

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato, dipinto in policromia e parzialmente dorato, raffigurante il santo stante con il braccio destro alzato sopra la testa e il sinistro dietro la schiena, vestito solo del perizoma annodato di fianco, cm 163x58x30, su base moderna in legno dipinto, cm 9x59x47

Northern Italy, 16th century, Saint Sebastian, carved, polychrome and gilded wood

€ 4.000/6.000





37

COFANETTO, BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI,
PRIMO QUARTO SECOLO XV

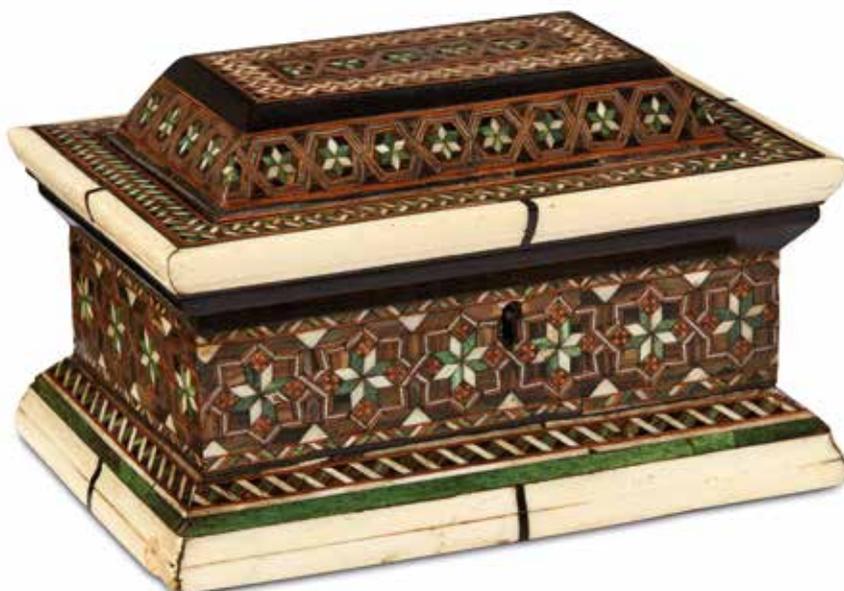
in legno e osso di forma rettangolare con coperchio a spioventi. Le facce della scatola, delimitate agli angoli da placche intagliate con figure con clava e scudo, sono decorate da una sequenza di intagli verticali con coppie di figure e sullo sfondo un paesaggio appena accennato, limitato ad una semplice frangia sul bordo superiore indicante le fronde degli alberi. Il coperchio è decorato invece sul fronte e sul retro dalle consuete placchette orizzontali con geni alati nudi su sfondo di foglie di rosa; cm 17x19x11

*AN EMBRIACHI WORKSHOP SMALL CASSET, FIRST
QUARTER 15TH CENTURY*

€ 7.000/10.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi". Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 40-41 n. 5



38

COFANETTO, BOTTEGA DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE, SECONDO QUARTO
SECOLO XV

in legno, osso e corno di bue, di forma rettangolare con coperchio rialzato a spioventi. Le pareti sono rivestite da un decoro continuo ad intarsio con motivo continuo a stella ottagonata centrata da stella bicroma a otto punte contornata da piccoli decori a scacchiera, chiuso sotto e sopra da doppio nastro policromo. Le stelle bicrome, nella versione però a sei punte, ritornano anche nei spioventi del coperchio, entro cornice intrecciata ad esagoni; cm 11,6x19x13

*A NORTHERN ITALY SMALL CASKET, SECOND
QUARTER 15TH CENTURY*

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto

L. Martini (a cura di), *"Bottega degli Embriachi". Cofanetti e cassetine tra Gotico e Rinascimento*, cat. della mostra, Brescia 2001, pp. 88-89 n. 27

39

COFANETTO, BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI,
1420-1430 CIRCA

in legno e osso di forma rettangolare con coperchio piano impreciosito da cornice a rilievo in osso. Le pareti sono decorate ad intarsio con un duplice motivo a nastro policromo, uno romboidale e l'altro di linea spezzata, chiuso alla base e alla sommità da una cornice modanata realizzata in bicromia. Anche il coperchio mostra un duplice intarsio, intervallato da una cornice in osso intagliata a bassorilievo con serti d'alloro stilizzati trattenuti al centro da nastro centinato; cm 7x19,2x12,2

*AN EMBRIACHI WORKSHOP SMALL CASKET, CIRCA
1420-1430*

€ 2.500/4.000

Bibliografia

P. Cesari (a cura di), *Storia del mobile "picto" in Italia*, in E. Barbolini Ferrari, *Mobili dipinti. Tempera, Lacca ed Arte povera nelle botteghe italiane tra XVII e XVIII secolo*, Modena 1994, p. 14





40

INSEGNA, GERMANIA, SECOLO XVIII

in metallo dipinto in policromia di forma circolare, raffigurante un agnello di profilo su base baccellata, entro ghirlanda di fronde di quercia, probabilmente con funzione di elemento decorativo o processionale, cm 58x50x13

A GERMAN SIGN, 18TH CENTURY

€ 1.200/1.800

41

**VASO DA FARMACIA CON COPERCHIO,
ROMA, FINE SECOLO XVI**

in marmo serpentino o porfido verde, corpo di forma cilindrica con modanatura all'anello della base, coperchio a cupola scolpito a forma di serpente attorcigliato, alt. cm 29, diam. base cm 17

A ROMAN PHARMACY JAR WITH LID, LATE 16TH CENTURY

€ 2.500/4.000





42
 MODELLO DI TAVOLO, TOSCANA, SECOLO XVI

in noce intagliato, piano aggettante con fascia inferiore intagliata ad unghiate, un cassetto sottopiano e sostegni ad asso di coppe su piedi a ciabatta, cm 28x51,5x34

A TUSCAN TABLE MODEL, 16TH CENTURY

€ 1.500/2.500

43
 SOFFIETTO, VENETO, SECOLO XIX

in legno scolpito e intagliato nei modi rinascimentali con mantice in cuoio e finale in bronzo sagomato a forma di drago. Sul fronte due putti si scaldano davanti al fuoco, racchiusi in un'articolata cornice sansovinesca, sormontata da un mascherone tra due uccelli ad ali spiegate e quasi sorretta da due putti alati; al retro invece un grande mascherone con la bocca spalancata, entro cornice sagomata e modanata; cm 68x27,5

A VENETIAN BLOWER, 19TH CENTURY

€ 2.000/3.000





44

DUE TESTE, TOSCANA, INIZIO SECOLO XVIII

in terracotta dipinta in policroma, raffiguranti personaggi maschili ritratti a misura leggermente inferiore al vero, cm 27x17x19 e cm 27,5x17,5x20

TWO TUSCAN MALE HEADS, EARLY 18TH CENTURY

€ 5.000/8.000

45

Scuola fiorentina, secolo XV

SAN GIOVANNI BATTISTA

in terracotta policroma e dorata, raffigurante il santo stante mentre regge l'agnello sulle spalle e indossa una veste panneggiata con una bisaccia a tracolla, alt. cm 42,5, diam. base cm 13,2

Florentine school, 15th century, Saint John The Baptist, polychrome and gilded terracotta

€ 1.200/1.800



46

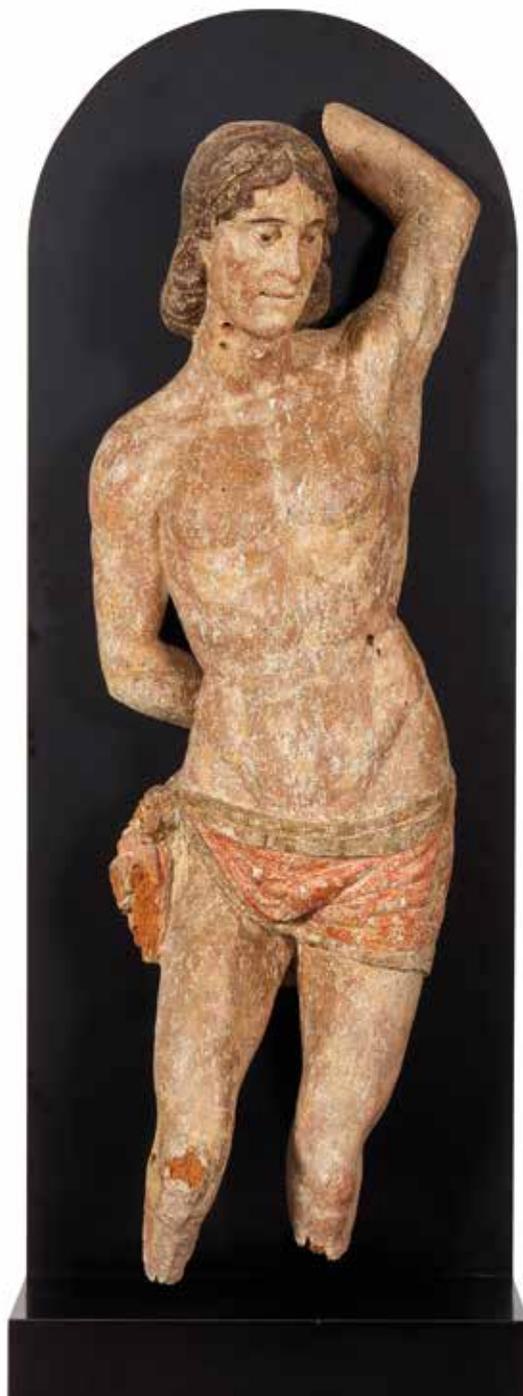
Italia settentrionale, secolo XVI

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, cm 73x20x15, su base modanata in velluto rosso, cm 8,5x23x23

North Italy, 16th century, Saint Sebastian, carved and polychrome wood

€ 1.500/2.500



47

Intagliatore senese, secolo XV

SAN SEBASTIANO

scultura in legno con tracce di policromia, raffigurante il Santo nella tipica posa, il braccio sinistro alzato sopra la testa e il destro piegato dietro la schiena, vestito solo del perizoma annodato sul fianco; cm 120x39x31. La scultura, oggi lacunosa delle estremità delle braccia e delle gambe, si presenta montata su una base lignea centinata, cm 200x50x30 complessivamente

Senese carver, 15th century, Saint Sebastian, polychrome wood

€ 3.000/6.000



48

Scuola veneta, fine secolo XVII

COPPIA DI ANGELI

figure in bronzo patinato su base circolare, mancanti delle ali, alt. cm 30,8 e cm 32

Venetian school, late 17th century, a pair of angels, patinated bronze

€ 2.000/3.000

49

Bottega veneta, secolo XVIII e XX

COPPIA DI GRANDI ALARI FIGURATI

in bronzo patinato, derivati da modelli veneti tardo rinascimentali. Sulla parte superiore sono raffigurati rispettivamente Minerva e Mercurio; la parte inferiore, più antica, è costituita da basi tripodi a mascheroni e piedi in foggia di mostri marini, cm 59x40x42

Venetian workshop, 18th and 20th century, a pair of large chenets, patinated bronze

€ 2.000/3.000





50

Bottega toscana, secolo XVII

GRANDE VASO BIAN SATO

in rame sbalzato e bronzo, corpo ovoidale riccamente decorato da motivo vegetale, ai lati due mascheroni a reggere le anse terminanti a ricciolo, cm 54x44x30

Tuscan workshop, 17th century, a large two-handled vase with lid, embossed copper and bronze

€ 1.500/2.500



51

PICCOLO SCRIGNO, TOSCANA, SECOLO XVI

in legno intagliato e dorato, corpo di forma quadrangolare su piedi ferini sormontato da coperchio a timpano di forma architettonica. La fascia è caratterizzata da aperture rettangolari, impreziosita agli angoli da lesene sagomate e rilievo e chiusa in basso da cornice baccellata. Anche il coperchio mostra diversi ordini di intaglio a chiudere il bordo; cm 17,5x18x12

A SMALL TUSCAN TREASURE CASKET, 16TH CENTURY

€ 1.000/1.500

Bibliografia

P. Cesari (a cura di), *Storia del mobile "picto" in Italia*, in E. Barbolini Ferrari, *Mobili dipinti. Tempera, Lacca ed Arte povera nelle botteghe italiane tra XVII e XVIII secolo*, Modena 1994, p. 20

52

COFANETTO, TOSCANA, SECOLO XVI

in legno intagliato, laccato e dorato, di forma quadrangolare su piedi ferini. La fascia mostra un decoro a girali vegetali entro cornici modanate, impreziosita agli angoli da foglie stilizzate a rilievo e chiusa alla base da baccellatura aggettante; coperchio incernierato con piano decorato a finto marmo chiuso da doppia cornice intagliata a dentelli e fusarole; cm 6,5x16x9,6

A TUSCAN SMALL CASKET, 16TH CENTURY

€ 2.000/3.000





53

Oreficeria italiana, inizi secolo XV

CRISTO CROCIFISSO

figura in bronzo dorato con aureola e cartiglio decorati in smalti policromi; Cristo cm 15x13,5

Scuola dell'Italia Centrale, secolo XVII

CORNICE AD EDICOLA

legno dipinto in policromia con putti, i quattro Evangelisti agli angoli e medaglione con San Giovannino; ingombro cm 93x52, luce cm 30,1x22

Italian jewellery, early 15th century, Crucifix Christ, gilded bronze and Central Italian School, 17th century, an aedicule frame, polychrome painted wood

€ 3.000/5.000



54

COPPIA DI ANGELI REGGICERO, ITALIA CENTRALE, INIZIO SECOLO XVIII

in legno laccato, dipinto in policromia e dorato, raffigurati stanti ad ali spiegate con un braccio sollevato a reggere la torcia, l'altro disteso lungo il fianco, una ricca veste a coprire il corpo e calzari fino al ginocchio; basi sagomate ad imitare nuvole, centrate da testa di cherubino; cm 101x54x25

A PAIR OF CENTRAL ITALY HOLDING ANGELS, EARLY 18TH CENTURY

€ 4.000/6.000

55

SGABELLO PORTABUSTO, TOSCANA,
SECOLO XVII

in legno intagliato, dipinto e dorato, abaco quadrangolare su base modanata, centrato da conchiglia, scende su fronte sagomato a volute e interessato al centro da festone di campanule entro profilatura e nella parte inferiore da mascherone racchiuso tra girali, su zampe ferine raccordate al centro da elemento tornito, cm 126x44x43

A TUSCAN BUST STOOL, 18TH CENTURY

€ 2.500/3.500



56

SGABELLO PORTABUSTO, TOSCANA,
SECOLO XVII

in legno intagliato e dorato, abaco quadrangolare su base modanata, centrato da conchiglia, scende su fronte sagomato a volute e intagliato al centro da festone di campanule entro profilatura e nella parte inferiore da mascherone racchiuso tra girali, su zampe ferine raccordate al centro da elemento tornito, cm 98,5x42x43,5

A TUSCAN BUST STOOL, 18TH CENTURY

€ 2.500/3.500





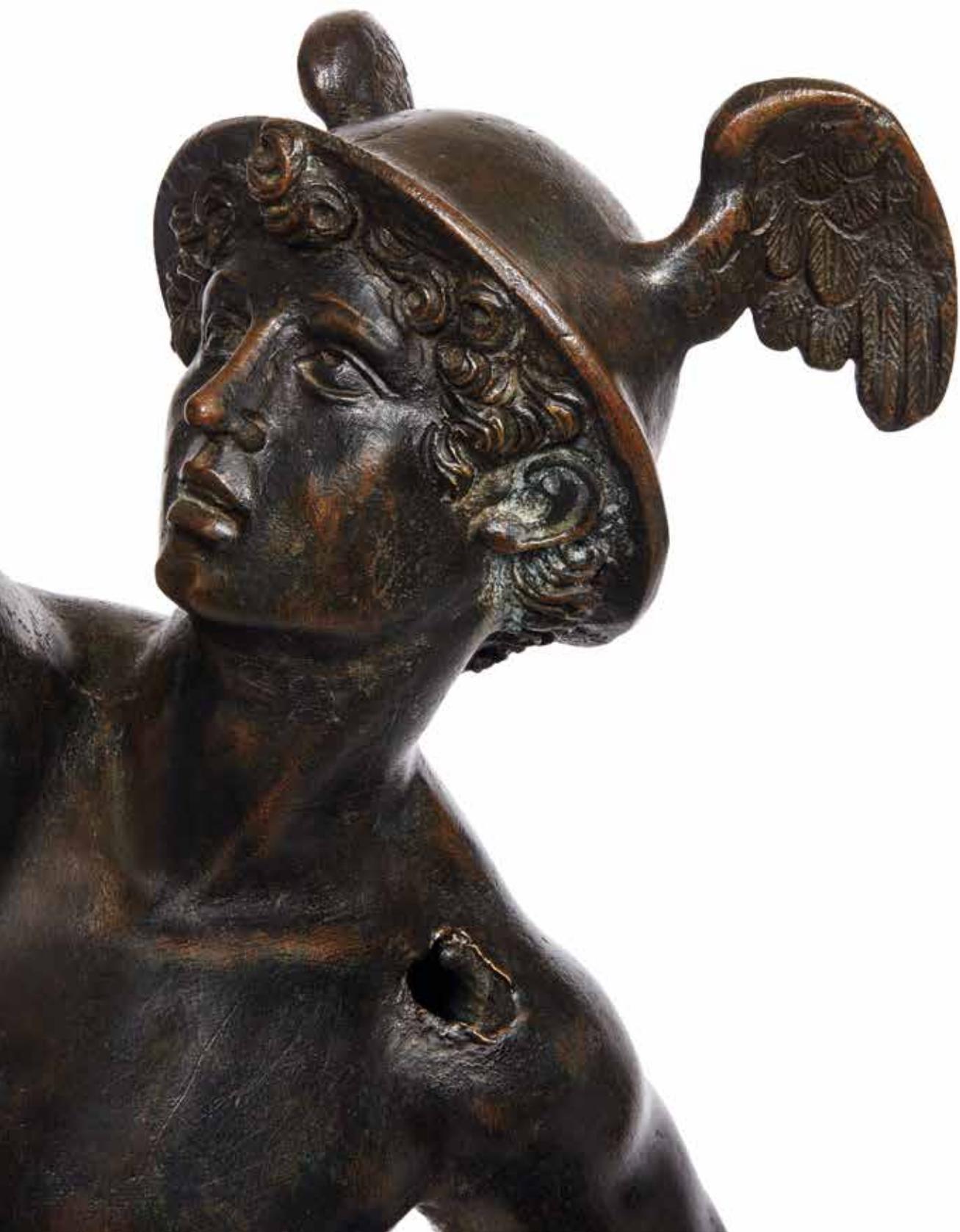
57

STIPO DA TAVOLO, ROMA, SECOLO XVII

in legno ebanizzato, pietre dure e tenere, cristallo di rocca, e bronzo dorato di impianto architettonico. Il fronte, di forma rettangolare, è interessato da un ricco decoro geometrico a riserve in pietre colorate; la fascia superiore è scandita da quattro sculture in bronzo dorato raffiguranti allegorie delle stagioni, mentre quella centrale è inquadrata da quattro colonne tortili in cristallo di rocca a separare quattro serie di cassetti laterali e un grande cassetto centrale, su base modanata, cm 46x56,5x37,5

A ROMAN TABLE CABINET, 17TH CENTURY

€ 8.000/12.000



58

Scultore fiorentino, del secolo XVII

MERCURIO IN VOLO

figura in bronzo, alt. cm 62, su base modanata a plinto in marmo verde, cm 23x17x10

Florentine sculptor, 17th century, Mercury in flight, bronze

€ 12.000/18.000

Bibliografia di confronto

D. Gasparotto, *Grandi scultori. Giambologna*, Roma 2005, pp. 72-79;
B. Paolozzi Strozzi, D. Zikos (a cura di), *Giambologna. Gli dei, gli eroi, cat. della mostra*, Firenze 2006, pp. 254-269

Il giovane atleta, in bilico sulla punta del piede sinistro e il braccio destro proteso verso il cielo, è facilmente riconoscibile come una figura di Mercurio, caratterizzato dalle ali alle caviglie e dal corpicapo alato, probabilmente portatore anche del caduceo, di cui rimane traccia nell'impugnatura presente nella mano sinistra. La raffigurazione richiama una delle composizioni più celebri di Giambologna, della quale però esistono due "versioni" principali, la prima risalente al 1563, nota attraverso il bronzo di prova conservato al Museo Civico di Bologna e mai realizzata, caratterizzata da uno sviluppo molto verticale, la seconda più tarda e conservata oggi al Museo del Bargello, nella quale Mercurio si protende in avanti ed è quasi sollevato in volo dal soffio di una testa di Zefiro che funge da base. Proprio a quest'ultima versione va ricondotto secondo Claudio Pizzorusso, che ha studiato la presente scultura, il nostro esemplare "se non altro per la presenza sotto il piede sinistro del soffio di Zefiro, sebbene privo della testa, e per il petaso circolare". "Analogo - continua lo studioso - è lo slancio in avanti del busto, ma con alcune significative differenze. Lo sguardo è rivolto verso l'alto, ma la testa è meno ruotata, e soprattutto il braccio destro è notevolmente abbassato e più teso in avanti, quasi fosse portatore di una torcia... Gli aggiustamenti qui segnalati lasciano intendere un processo di normalizzazione del modello giambolognesco, compatibile con lo spirito degli scultori fiorentini della prima metà del Seicento". Degno di nota, infine, sulla spalla anteriore sinistra e sul retro quasi al centro del torace due fori slabbrati che corrispondono, evidentemente, rispettivamente all'entrata e all'uscita di un proiettile d'archibugio: "un danno - sempre secondo Pizzorusso - riscattato dall'essere un sigillo della storia".





59

Bottega veneta, inizi secolo XVII

CALAMAIO

in bronzo su base tripode in foggia di tre putti seduti a sostenere la vaschetta, ornata da mascheroni e motivi vegetali alternati, con coperchio cesellato a motivo di base naturalistica su cui siede figura di putto, cm 20x13x12

Venetian workshop, early 17th century, an inkwell, bronze

€ 2.500/3.500

60

Da Lodovico Cardi detto Il Cigoli (1559–1613), seconda metà secolo XVII

ARCIERE

figura in bronzo, alt cm 48; su base cilindrica in marmo bianco e nero, alt. cm 18

From Lodovico Cardi known as Il Cigoli, second half 17th century, an archer, bronze

€ 2.500/3.500





61

Scultore fiorentino, metà secolo XVII

CROCIFISSO

figura in bronzo patinato dorato, cm 35,5x30,5

Florentine sculptor, half 17th century, Crucifix, gilded and patinated bronze

€ 5.000/8.000

Nata per la devozione domestica, l'opera raffigura il Gesù nella tipica iconografia del cosiddetto *Christus patiens*, ovvero nel momento in cui è morto e non ancora calato dalla croce, la testa reclinata su un lato, gli occhi chiusi e i capelli distanziati dal volto. La disposizione della figura e i caratteri stilistici suggeriscono di collocare l'opera intorno alla metà del Seicento nell'ambito della produzione artistica dei Tacca, famiglia di bronzisti tra le più importanti attive a Firenze

62

Scuola veneta, inizio secolo XVIII

SANTA BARBARA

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, raffigurata stante con entrambi i polsi legati ai tronchi e ai piedi le fiamme che la tormentano durante il suo martirio, cm 113x48x22

Venetian school, early 18th century, Saint Barbara, carved and polychrome wood

€ 2.500/4.000



63

Italia centrale, secolo XVII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato con tracce di policromia, raffigurante il santo con entrambe le braccia levate verso l'alto e i segni delle frecce sul corpo vestito solo del perizoma annodato sulla vita, cm 115x63x23

Central Italy, 17th century, Saint Sebastian, carved and painted wood

€ 2.000/3.000

64

Giuseppe Piamontini

(Firenze 1664 - 1742)

GIUNONE

scultura in stucco patinato, cm 125,5x54x26

Giuseppe Piamontini, Juno, patinated putty

€ 8.000/12.000

Provenienza

Firenze, Villa di Vignamaggio;
Collezione privata

Bibliografia

G. Pratesi, *Repertorio della Scultura Fiorentina del Seicento e Settecento*, Torino, 1993, vol. I p. 93, vol. III n. 428

La scultura in stucco raffigurante Giunone è stata attribuita con certezza da Mario Scalini nel 1987 allo scultore fiorentino Giuseppe Piamontini, allievo di Foggini e tra i massimi esponenti della scultura tardo-barocca. L'opera era parte di un gruppo di quattro divinità classiche - Giove, Giunone, Apollo e Diana - predisposte per essere collocate all'interno di nicchie. Le prime due trovano confronto nella profonda somiglianza, soprattutto per quanto riguarda la parte superiore, con le figure di Giove e Giunone in bronzo conservate a Oxford all'Ashmolean Museum. Inoltre, nell'inventario dei modelli della Manifattura di Doccia risultano due figure delle stesse divinità, già collegate a un Giove oggi al Museo Civico di Torino. Sempre secondo Mario Scalini le quattro le figure in stucco, pur essendo state realizzate in periodi distinti, furono pensate per costituire un gruppo, tra l'altro mai sfruttato dal Marchese Ginori benché ne fosse entrato in possesso alla morte di Piamontini





65

Bottega emiliana, inizio secolo XVIII

COPPIA DI RILIEVI

in terracotta dipinta in policromia e oro di forma ovale, raffiguranti due profili femminili entro cornice a larga fascia intagliata a foglie di cavolo dorate su fondo azzurro, cm 82x73

Emilian workshop, early 18th century, a pair of reliefs, polychrome and gilded terracotta

€ 4.000/6.000

66

Scuola romana, inizi secolo XVIII

CROCE DA MEDITAZIONE

in legno lastronato in diaspro e bordato in bronzo dorato, con Crocifisso in legno di bosso finemente scolpito; terminali e applicazioni in bronzo dorato; cm 61x32,2 complessivamente; scultura cm 34x17,8

Roman school, early 18th century, Meditation Cross, wood panelled in jasper and bordered in gilded bronze and Crucifix on boxwood

€ 2.500/4.000

67

Italia meridionale, secolo XVII

SAN SEBASTIANO

scultura processionale in legno policromo e dorato, raffigurante il santo con il braccio sinistro alzato sopra la testa e il destro lungo il fianco, entrambi legati al tronco alle sue spalle da una corda, vestito solo del perizoma dorato e trafitto da frecce, su base in legno scolpito a foglie d'acanto e dorato, cm 81x25x17,5

Southern Italy, 17th century, Saint Sebastian, polychrome and gilded wood

€ 2.500/4.000



68

Spagna, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno policromo raffigurante il santo legato ad un tronco, cm 85x32x23

Spain, 18th century, Saint Sebastian, polychrome wood

€ 1.200/1.800

69

Bottega veneta, fine secolo XVI

SPOLVERO DA SCRITTURA

in bronzo patinato, raffigurante leone nell'atto di sbranare un uomo disteso a terra, cm 5,5x13,5x8,5

Venetian workshop, late 16th century, a pounce pot, patinated bronze

€ 2.500/3.500



70

Da Giambologna, secolo XVIII

NANO MORGANTE

figura in bronzo raffigura Braccio di Bartolo detto Morgante, il più celebre e popolare dei nani di corte di Cosimo I de' Medici, secondo il modello di Giambologna, qui seduto su una botte, non pertinente; cm 17x12,5x13,5 la figura, cm 27,5x13x15,5 complessivamente

From Giambologna, 18th century, Nano Morgante, bronze

€ 1.000/1.500

71

Scuola tedesca, secolo XVIII

BADESSA

figura in bronzo dorato, raffigurata stante in abiti monacali intenta a leggere un libro sorretto dalla mano destra, ampio manto le copre le spalle ricadendo fino ai piedi, montata su base in marmo; alt. cm 11,7 la figura, alt. cm 15 complessivamente

German school, 18th century, Abbess, gilded bronze

€ 600/900





72

Scultore fiorentino, secolo XVIII

VENERE

scultura in bronzo patinato raffigurante la dea sul modello della Venere de' Medici, oggi in collezione agli Uffizi, cm 19,5x16x8, su base a plinto in marmo bianco con riserve in marmi policromi, alt. cm 11

Florentine sculptor, 18th century, Venus, patinated bronze

€ 2.500/4.000

73

Bottega veneta, inizi secolo XVII

FIGURA FEMMINILE

in bronzo dorato, raffigurante probabilmente Diana o Giunone, che con una mano trattiene la veste finemente cesellata fermata da tracolla che le cinge la vita e ricade su un lato, montata su alto piedistallo modanato in marmo nero con inserti in marmi policromi, pietre dure e lapislazzuli; scultura alt. cm 26, base cm 19,5x17x13

Venetian workshop, early 17th century, a female figure, gilded bronze

€ 2.000/3.000





74

CROCE DA MEDITAZIONE, ROMA, INIZIO SECOLO XVIII

in legno ebanizzato, bronzo dorato e pietre dure, costituita da una base ad altarolo di forma architettonica su base rettangolare con struttura modanata e due volute laterali, sulla quale si innesta una croce impreziosita dalla figura del Cristo patiens in bronzo dorato derivata da un modello attribuito a Guglielmo della Porta, completa di cartiglio con l'iscrizione INRI. Anche la base è arricchita da una placca centrale rettangolare ritraente la scena del Compianto sul Cristo morto su fondo in lapislazzulo, cm 74x27,5x15,5 complessivamente

A ROMAN CRUCIFIED CHRIST, EARLY 18TH CENTURY

€ 7.000/10.000



75

STIPO DA VIAGGIO, FIRENZE, SECOLO XVIII

in legno ebanizzato, con placche in marmi e pietre dure; struttura di forma architettonica con vano apribile sul piano superiore con elemento modanato sormontato da piccola scultura in bronzo dorato, fronte rettangolare composto da una serie di cassetti interessati da riserve ovali in pietre dure, con quattro colonnine tortili che dividono la sezione centrale e cassetto al centro sormontato da timpano centinato; sui fianchi lastronatura a intarsi geometrici, su base modanata e piedi a sfera schiacciata, cm 56x54x27,5

A FLORENTINE TRAVEL CABINET, 18TH CENTURY

€ 5.000/8.000



76

Scultore ligure, secolo XVII

COPPIA DI ANGELI IN VOLO

sculture in legno dipinto in policromia e parzialmente dorato raffiguranti angeli in volo con le ali spiegate e intagliate a simulare le piume. Entrambi sono rappresentati nudi, coperti sono da drappi svolazzanti attorno alla vita, cm 87x63x28 e cm 104x35x32

Ligurian sculptor, 17th century, a pair of angels, polychrome and gilded wood

€ 5.000/8.000



77

Intagliatore spagnolo, secolo XVIII

MADONNA DOLENTE

scultura in legno e cartapesta policromi, la Vergine raffigurata inginocchiata con le mani giunte su una collina rocciosa, coperta da un ampio mantello finemente decorato in oro su fondo blu. Alle spalle della Madonna si trova l'incavo dove originariamente era inserita la croce con Gesù crocifisso; cm 39x32x25

Spanish carver, Mourning Virgin, 18th century, polychrome wood and papier-mâché

€ 700/1.000

78

Arco alpino, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato e dipinto in policromia, raffigurante il santo stante con il braccio destro alzato e legato al tronco, così come la caviglia sinistra; sul corpo, coperto dal perizoma sulla vita, le ferite delle frecce, cm 137x72x29

Alpin region, 18th century, Saint Sebastian, carved and polychrome wood

€ 3.000/5.000



79

Italia centrale, secolo XVII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno policromo raffigurante il santo nella tipica posa del martirio, legato ad un tronco, cm 61x21x18

Central Italy, 17th century, Saint Sebastian, polychrome wood

€ 1.500/2.500

80

Scultore veneto, inizio secolo XVIII

MADDALENA PENITENTE

rilievo scontornato in marmo bianco applicato su ovale in marmo rosso di Verona, già attribuito alla mano del vicentino Orazio Marinali, ma forse più vicino all'opera del veneziano Giovanni Bonazza; cm 48x33x10,5 complessivamente

Venetian sculptor, early 18th century, Penitent Magdalene, white and yellow marble

€ 2.500/4.000



81

Da François Dusquenoy (1597-1643), secolo XVIII

EROS DORMIENTE

scultura in marmo bianco, Cupido bambino è disteso, sdraiato su un drappeggio lievemente rialzato in corrispondenza del capo, riposa ad occhi chiusi con la testa appoggiata sulla faretra mentre tiene un arco nella mano destra, cm 28x63x31

After François Dusquenoy, 18th century, Sleeping Eros, white marble

€ 3.000/5.000



Italia settentrionale, fine secolo XVIII

GIOVE AMMONE

rilievo in marmo di forma circolare, cm 72x62x20

Northern Italy, late 18th century, Jupiter Ammon, marble relief

Bibliografia di confronto

D. Modonesi, *Museo Maffeiano. Iscrizioni e rilievi sacri latini*, Roma, 1995, pp. 14-15

€ 7.000/10.000

Il culto di Giove Ammone si è sviluppato attraverso la fusione di due divinità: Giove, il dio del cielo e del tuono nella religione romana, e Ammone, il dio egizio dell'aria e della fertilità. Il culto di Giove Ammone è un esempio di sincretismo religioso, in cui le divinità di culture diverse vengono integrate in un unico pantheon. Questa sincretizzazione riflette l'influenza greca e egizia sulla cultura romana, particolarmente diffusa in età imperiale, e dimostra come le tradizioni religiose possano evolvere e adattarsi nel corso del tempo. La sua raffigurazione più comune è quella di un uomo barbato con corna di ariete sulla testa, simbolo della sua relazione con l'Ammone e con l'ariete sacra.

Il rilievo che presentiamo riprende la struttura tipica dell'oscillum romano che veniva appeso durante le cerimonie in onore di Dioniso e successivamente per decorare l'area del teatro come simbolo del culto dionisiaco. Un esemplare prossimo al nostro, sia per la struttura che per la decorazione, è l'oscillum con volto di Giove Ammone conservato al Museo Maffeiano di Verona. Benché di dimensioni inferiori, è tuttavia credibile che sia stato utilizzato come modello in età neoclassica per la realizzazione del nostro rilievo. In entrambi, il volto della divinità è circondato da fitti riccioli, gli occhi sono ben incisi e allungati, dalla fronte corruciata e solcata dalle rughe si dipartono grandi corna ricurve e capelli riccioluti. La bocca semiaperta lascia scorgere i denti ed è circondata dalla barba a tortiglioni. La cornice è ornata da una fascetta a fusarole e perline e un orlo a foglie d'acanto. Il piede è centrato da una foglia liscia solcata al centro.







83

STIPO DA VIAGGIO, LOMBARDIA, SECOLO XVII

in legno ebanizzato con placche in metallo inciso, fronte centrato da sportellino centinato affiancato da colonne, apribile a celare pianetto inferiore a scacchiera, tutto intorno dieci cassetti centrati da placche in metallo inciso raffigurano scene di paesaggi profilati da intaglio guilloché, su piedini a sfera schiacciata, cm 44x52,5x31,5

A LOMBARD TRAVEL CABINET, 17TH CENTURY

€ 5.000/8.000

Le preziose damaschinature in oro e argento e le architetture in acciaio sbalzato che decorano lo stipo sono elementi caratteristici dei lavori eseguiti in Lombardia a partire dalla seconda metà del Cinquecento e di cui gli esemplari conservati al Victoria and Albert Museum di Londra e nel Kunsthistorisches Museum di Vienna costituiscono due delle più mirabili realizzazioni. Probabilmente eseguito all'interno di una delle fiorenti botteghe d'armaioli milanesi il nostro stipo può essere avvicinato stilisticamente all'esemplare esposto alla mostra sulle arti decorative italiane del Rinascimento tenutasi a Detroit. In entrambi gli arredi tra l'altro si scorge, al di là delle cupolette, un analogo sfondo raffigurante una veduta di città.

84

Plasticatore napoletano, secolo XVIII

CRISTO ALLA COLONNA

gruppo in terracotta dipinta in policromia, su base sagomata, cm 45x25x20,5

Neapolitan plastic artist, 18th century, Christ at the column, polychrome painted terracotta

€ 2.000/3.000



85

Lombardia, secolo XVII

SAN SEBASTIANO E ANGELO

gruppo scultoreo in legno intagliato, patinato e dipinto, raffigurante San Sebastiano con il braccio sinistro alzato sopra la testa e legato al tronco alle sue spalle, vestito solo del perizoma annodato sul fianco e trafitto da frecce in metallo dorato, accompagnato da un angelo, cm 50,5x26x11,5

Lombardy, 17th century, Saint Sebastian and the Angel, carved, patinated and painted wood

€ 2.500/4.000

86

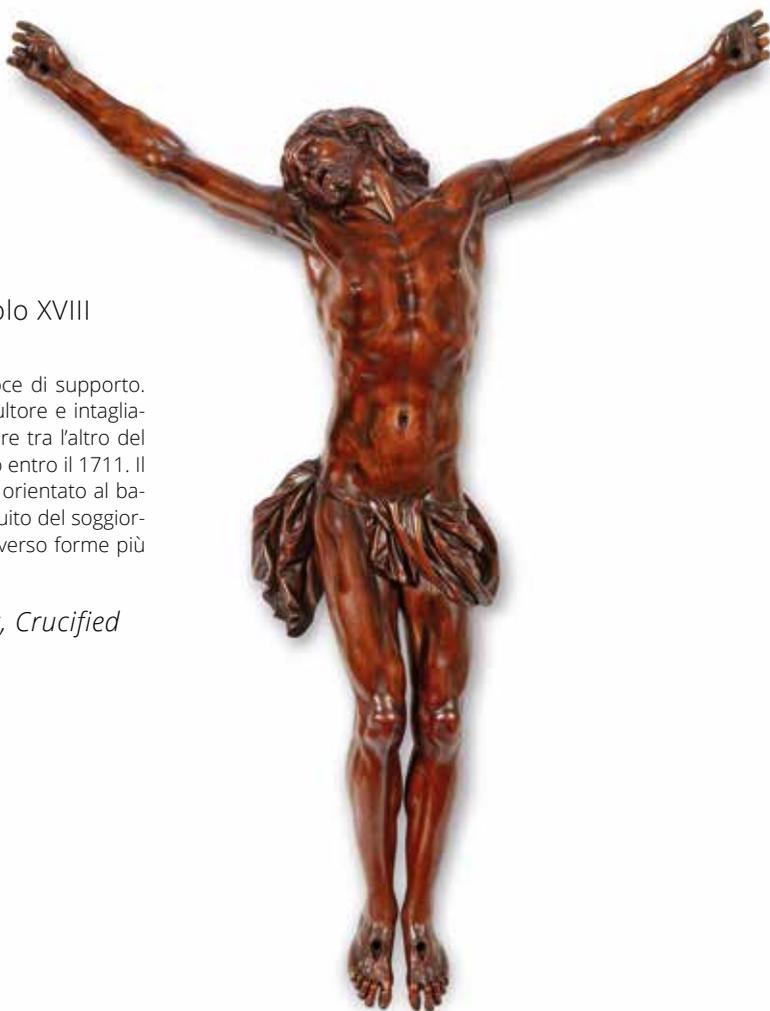
Intagliatore veneto, prima metà secolo XVIII

CRISTO CROCIFISSO

scultura in legno di bosso, priva dell'originale croce di supporto. L'opera è stata avvicinata a Giuseppe Torretti, scultore e intagliatore veneto attivo principalmente a Venezia, autore tra l'altro del Crocifisso ligneo di San Moisè a Venezia, realizzato entro il 1711. Il gusto stilistico del Torretti, in un primo momento orientato al barocco lagunare di Giusto Le Court, si rivolse, a seguito del soggiorno romano durante gli anni dieci del Settecento, verso forme più lineari e sobrie; cm 45x35x7,5

Venetian carver, first half 18th century, Crucified Christ, boxwood

€ 5.000/8.000



87

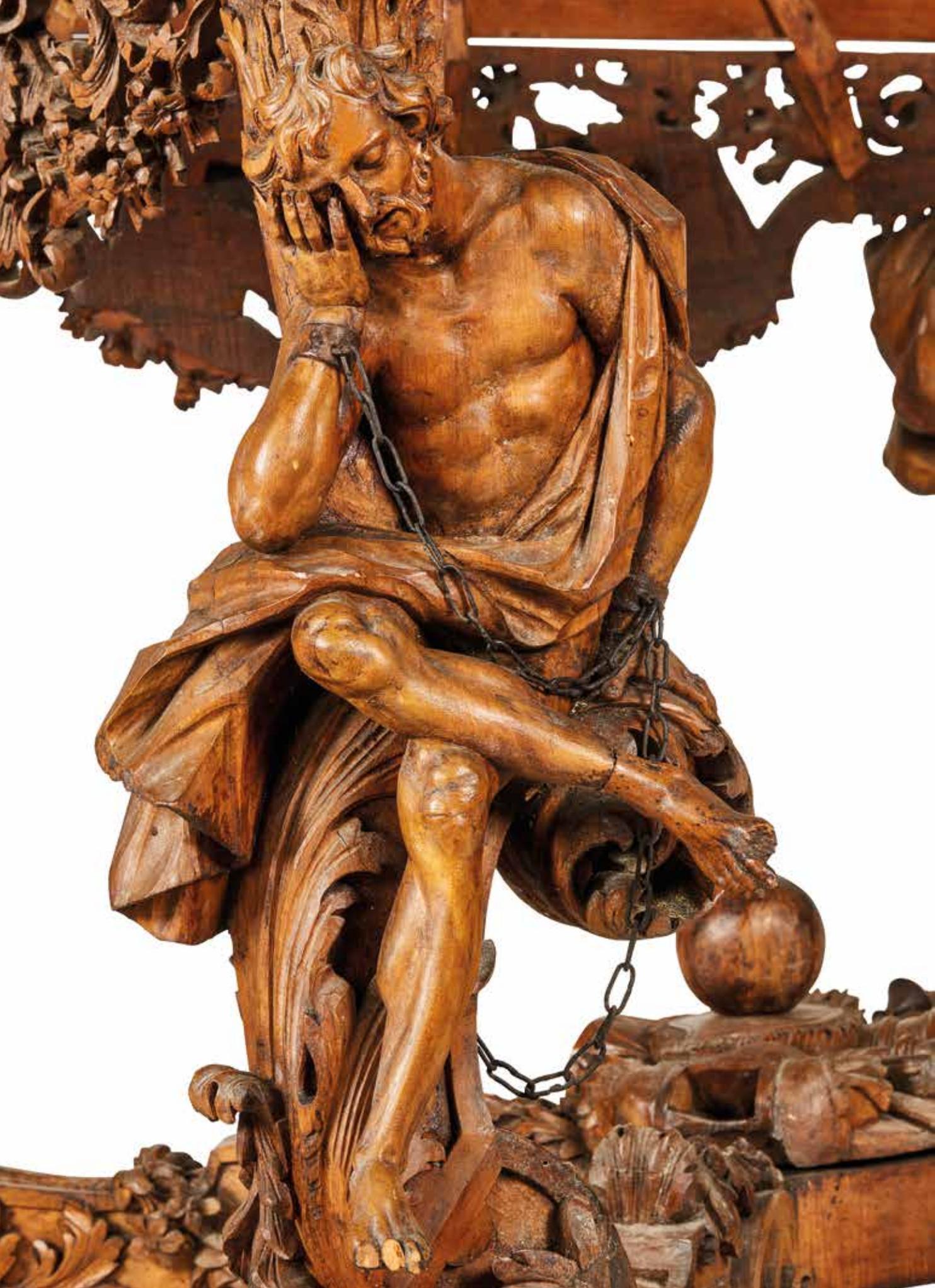
Scultore fiorentino, secolo XVIII

ERCOLE FARNESE

scultura in legno patinato, derivata dal celebre originale ritrovato nel 1540 durante gli scavi alle terme di Caracalla, che divenne simbolo della cultura classica e che fu replicata nei secoli in varie misure e diversi materiali. L'originale, entrato nelle collezioni Farnese, si conserva oggi al Museo Nazionale di Napoli; cm 54x22x20

Florentine sculptor, 18th century, Hercole Farnese, patined wood

€ 3.500/5.500





88

TAVOLO DA CENTRO, LOMBARDIA, INIZI SECOLO XVIII

in legno scolpito e patinato alla maniera di Andrea Fantoni; sul fronte e ai lati fregi riccamente scolpiti con figure di amorini seduti tra ghirlande di fiori, agli angoli capitelli ionici su colonne scanalate, quattro figure di prigionieri seduti su ampie volute scolpite con foglie d'acanto e festoni, riunite da traverse interessate dal medesimo intaglio e unite al centro da trionfo musicale con sfera, su piedini a sfera schiacciata intagliati con motivo a foglie, cm 80x111x71, piano rettangolare in scagliola sui toni del giallo non pertinente, cm 115x78,3

A LOMBARD CENTRE TABLE, EARLY 18TH CENTURY

€ 30.000/50.000

Bibliografia di confronto

A. M. Spiazzi, M. De Grassi, G. Galasso, *Andrea Brustolon 1662-1732. "Il Michelangelo del legno"*, 2009





89

POLTRONA DA PARATA, VENETO, SECOLO XVIII

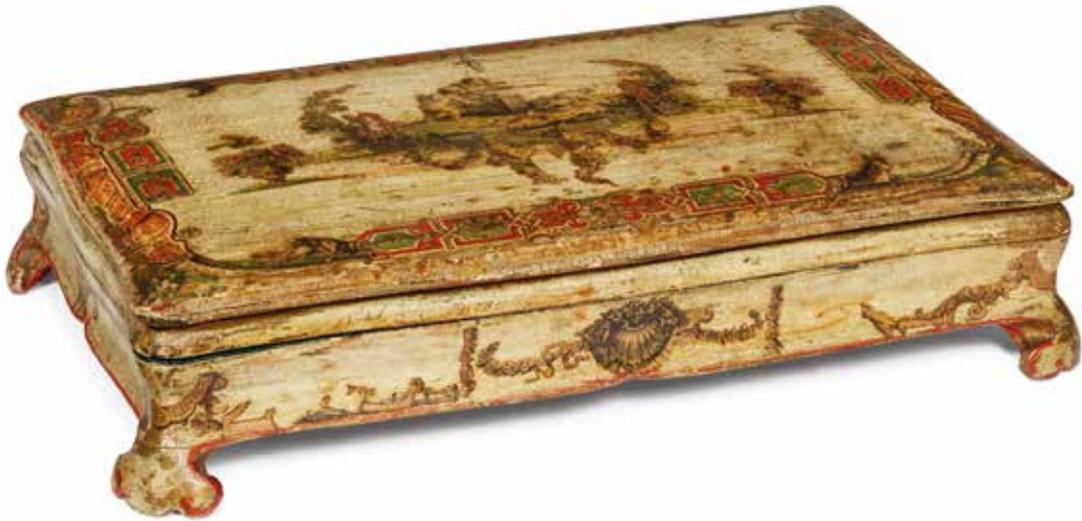
in noce riccamente intagliato alla maniera di Andrea Brustolon; braccioli sinuosi sormontati da figure di putti e terminanti in riccioli, sorretti da due figure di mori, su gambe sagomate intagliate con motivo a volute e foglie d'acanto e riunite con traverse da urna centrale, schienale e seduta di forma trapezoidale rivestiti in damasco rosso e oro, cm 136x100x79

A VENETIAN PARADE ARMCHAIR, 18TH CENTURY

€ 4.000/6.000

Bibliografia di confronto

A. M. Spiazzi, M. De Grassi, G. Galasso, *Andrea Brustolon 1662-1732. "Il Michelangelo del legno"*, 2009, pp. 164-165



90

SCATOLA, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno laccato ad arte povera, corpo di forma rettangolare leggermente mosso poggiante su piedini sagomati. La fascia mostra un semplice decoro con ghirlande e motivi rocaillè, mentre il coperchio è centrato da una ricca scena con giochi di putti e bordato da una cornice policroma con elementi stilizzati e figure di animali; cm 10,5x47x30

A VENETIAN BOX, 18TH CENTURY

€ 1.000/1.500



91

CORNICE CON DIPINTO, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato con dipinto ad olio su vetro raffigurante "popolana". Cornice di forma rettangolare decorata con ricchi intagli rocaillè culminanti in una cimasa a giorno; ingombro cm 46x31,2, luce cm 24,8x18,2; dipinto cm 25,5x20

A VENETIAN PAINTING WITH FRAME, 18TH CENTURY

€ 2.000/3.000



92

CALAMAIO, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato raffigurante figura di turco con turbante, inginocchiato davanti al contenitore ovale per l'inchiostro, cm 14,5x12,5x8

A VENETIAN INKWELL, 18TH CENTURY

€ 500/800

93

Italia settentrionale, inizio secolo XVIII

TRITONE

scultura in legno dorato e intagliato in foggia di Tritone con le mani incrociate sulla testa intento a sorreggere un peso e gli arti inferiori intagliati ad ampie pinne marine su base rocciosa, cm 45x70x30

Northern Italy, early 18th century, Triton, carved and gilded wood

€ 4.000/6.000



94

Germania, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno policromo e dorato, raffigurante il santo con il braccio sinistro abbassato e il destro alzato sopra la testa, entrambi legati al fusto alle sue spalle e vestito di un ampio perizoma dorato, cm 49x24x17, su base modanata in legno non pertinente centrata da fregio e scritta S. Sebastian, cm 17x22x17

Germany, 18th century, Saint Sebastian, polychrome and gilded wood

€ 1.500/2.500



95

Arco alpino, secolo XIX

SAN SEBASTIANO

scultura in legno, cm 90,5x19x24

Alpin regiorn, 19th century, Saint Sebastian, wood

€ 1.000/1.500

96

Germania, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno intagliato, dipinto in policromia e parzialmente dorato, raffigurante il santo stante con entrambe le braccia legate a un fusto d'albero e trafitto dalle frecce, vestito solamente di un drappo rosso e oro, cm 68,5x21x12

Germany, 18th century, Saint Sebastian, carved, polychrome and gilded wood

€ 2.000/3.000



97

Germania, secolo XVIII

SAN SEBASTIANO

scultura in legno dipinto in policromia e parzialmente dorato, raffigurante San Sebastiano nella classica posa con il braccio sinistro alzato sopra la testa e il destro abbassato dietro la schiena, entrambi gli arti sono legati al tronco d'albero alle sue spalle da una corda, così come anche gli arti inferiori; il santo è vestito solo con un perizoma dorato annodato su un fianco con un ampio drappo, cm 104,5x36x29

Germany, 18th century, Saint Sebastian, polychrome and gilded wood

€ 2.500/4.000



98

TABACCHIERA, NAPOLI, SECOLO XVIII

in tartaruga con intarsi a piqué posé in argento, di forma sagomata, coperchio decorato con scene di sacrificio con figure e animali entro paesaggio, retro ornato con volute e fiori, cm 1,8x7,5x5

A NEAPOLITAN SNUFF BOX, 18TH CENTURY

€ 1.800/2.500

Bibliografia di confronto

A. Kenneth Snowman, *Eighteenth Century gold boxes of Europe*, 1966, inv. 721

L. Arbace, *L'arte della tartaruga*, Napoli, 1994, p. 84

Il lotto è accompagnato da perizia della Dott.ssa B. Schindler che ne descrive caratteristiche, materiali e epoca di realizzazione. Gli acquirenti sono tenuti a verificare la legislazione vigente, sia europea che dell'eventuale paese Extra UE di destinazione, che disciplina l'esportazione, l'importazione e la detenzione di tali oggetti



100

TABACCHIERA, NAPOLI, SECOLO XVIII

in tartaruga con intarsi a piqué posé in oro e madreperla, di forma sagomata, coperchio decorato con scena raffigurante l'episodio di Apollo e Dafne entro paesaggio, retro ornato con riserve in madreperla, cm 2,5x7x5

A NEAPOLITAN SNUFF BOX, 18TH CENTURY

€ 1.800/2.500

Bibliografia di confronto

L. Arbace, *L'arte della tartaruga*, Napoli, 1994, p. 88

Il lotto è accompagnato da perizia della Dott.ssa B. Schindler che ne descrive caratteristiche, materiali e epoca di realizzazione. Gli acquirenti sono tenuti a verificare la legislazione vigente, sia europea che dell'eventuale paese Extra UE di destinazione, che disciplina l'esportazione, l'importazione e la detenzione di tali oggetti

99

TABACCHIERA, NAPOLI, SECOLO XVIII

in tartaruga con intagli in oro a piqué posé con elementi vegetali entro motivo a grisaille, di forma circolare, 3x6,7x6,7

A NEAPOLITAN SNUFF BOX, 18TH CENTURY

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

L. Arbace, *L'arte della tartaruga*, Napoli, 1994, p. 88

Il lotto è accompagnato da perizia della Dott.ssa B. Schindler che ne descrive caratteristiche, materiali e epoca di realizzazione. Gli acquirenti sono tenuti a verificare la legislazione vigente, sia europea che dell'eventuale paese Extra UE di destinazione, che disciplina l'esportazione, l'importazione e la detenzione di tali oggetti





101

Scultore trapanese, secolo XVII

NATIVITÀ

gruppo in alabastro scolpito a raffigurare Maria e Giuseppe con l'asino e il bue tra loro, due pastori alle spalle e due angeli in volo trattenenti cartiglio; cm 20,5x17,5x7

Trapanese sculptor, 17th century, Nativity, carved alabaster

€ 1.200/1.800



102

Scultore trapanese, secolo XVIII

SANTA ROSALIA

figura in alabastro su base traforata con decori rocaille, la santa riconoscibile per i caratteristici attributi: croce e giglio nella mano destra, teschio in quella sinistra, corona di rose a cingere il capo; cm 28,5x12,5x6,2 (compresa la base)

Trapanese sculptor, 18th century, Saint Rosalia, alabaster

€ 1.200/1.800



103

Ceroplasta tedesco, fine secolo XVIII
**BACCO EBBRO CON SATIRI E PUTTI
 DANZANTI**

rilievo in cera di forma rettangolare con bordo aggettante, cm
 15,5x27,5x3,2

*German ceroplast, late 18th century, Bacchus with
 dancing satyrs and putti, wax*

€ 2.500/4.000

104

Ceroplasta siciliano, secolo XVIII
ESTASI DI SANTA ROSALIA

rilievo in cera dipinta in policroma entro scarabattolo in legno eba-
 nizzato con profilo dorato. La santa è rappresentata nella posizio-
 ne di estatica di contemplazione della croce all'interno della grotta
 della Quisquina, vestita del saio francescano e accompagnata dal
 teschio, mentre due angeli alle sue spalle le porgono una corona di
 rose; cm 35x26,8x14,8

*Sicilian ceroplast, 18th century, ecstasy of Saint
 Rosalia, polychrome painted wax*

€ 2.000/3.000





105

Ambito di Giovanni Francesco Pieri, secolo XVIII
SCENA AGRESTE

rilievo in cera policroma entro cornice a teca non pertinente in legno dorato, raffigurante una complessa scena di vita popolare con una coppia di contadini e un mendicante accompagnati dal figlio e da un cagnolino, in un paesaggio alberato con edifici sullo sfondo. Il fiorentino Giovanni Francesco Pieri (1698-1773) fu attivo soprattutto a Napoli, alla corte dei Borboni, autore sia di piccoli ritratti dei componenti della famiglia reale sia di scenette di genere, cm 20x38x5

Ambit of Giovanni Francesco Pieri, 18th century, Rustic scene, polychrome wax relief

€ 3.000/5.000

Bibliografia di riferimento

A. Gonzàles Palacios, *Giovanni Francesco Pieri*, in "Antologia di Belle Arti", n. 2, 1977



106

Ceroplasta tedesco, metà secolo XVIII
PROFILO DI VESCOVO

rilievo in cera policroma composto da busto di prelato scontornato raffigurato di profilo e lunetta con insegne vescovili dipinte in oro, entro cornice a teca in legno ebanizzato e dorato. Al retro vecchio cartiglio con iscrizione in lingua tedesca riferita all'effigiato con data 1733; cm 22,8x19,2x3,5 complessivamente

German ceroplast, half 18th century, profile of a bishop, polychrome wax

€ 1.000/1.500

107

Scuola romana, periodo neoclassico

TESTA DI CARACALLA

scultura in bronzo patinato riprodotte l'imperatore romano in dimensione al vero, cm 31x20,5x23

Roman school, Neoclassical period, head of Caracalla, patinated bronze

€ 2.500/4.000



108

Scultore fiorentino, secolo XVII

MICHELANGELO

bustino in alabastro raffigurante il celebre scultore fiorentino, alt. cm 9,5, su base a colonna in marmo verde, alt. cm 13

Florentine sculptor, 17th century, bust of Michelangelo Buonarroti, alabaster on a green marble column

€ 1.500/2.500

109

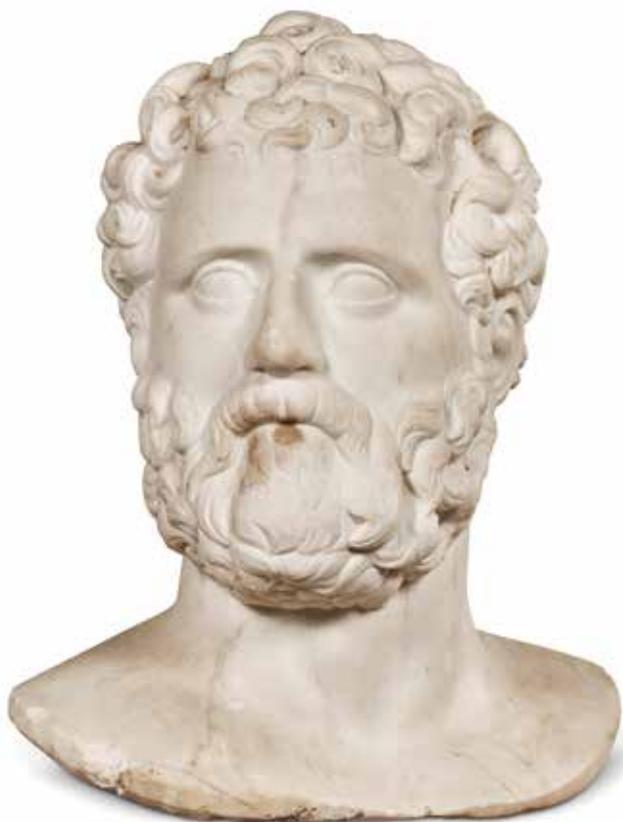
Scuola toscana, secolo XIX

TESTA BARBATA

scultura in marmo bianco raffigurante personaggio maschile secondo modelli derivati dal mondo classico, cm 43,5x36x22

Tuscan school, 19th century, bearded head, white marble

€ 3.000/5.000



110

Scuola romana, periodo neoclassico

ANTINOO

rilievo in marmo bianco di forma rettangolare raffigurante il celebre personaggio mitologico su modello del cosiddetto Antinoo Albani, appartenuto alla collezione Albani presso Villa Adriana a Roma, cm 39x32,5x8,5

Roman school, Neoclassical period, Antinoo, white marble

€ 1.200/1.800



111

Ambito di Antonio Canova, prima metà secolo XIX
CLIO

scultura in marmo bianco raffigurante la musa della storia, cm 41x32x18

Ambit of Antonio Canova, first half 19th century, Clio, white marble

€ 5.000/8.000

L'opera originale di Antonio Canova, realizzata nel 1811 e oggi conservata al Musée Fabre di Montpellier, viene considerata insieme alla testa di Elena come il primo esempio di testa ideale realizzato dallo scultore veneto (Possagno 1757 - Venezia 1822). Essa va messa in relazione al celebre ritratto di Elisa Baciocchi, con cui condivide l'elaborata acconciatura a piccoli riccioli, raccolti sulla nuca e fermati da nastri. Rispetto a quest'ultimo, tuttavia, Canova opera una decisa idealizzazione del volto, che perde la definizione realistica del ritratto per assumere i tratti perfetti di un volto ideale, rappresentazione universale della bellezza. Il marmo fu donato da Canova a Luisa Stolberg, contessa d'Albany, come ringraziamento per aver favorito l'importante commissione del monumento a Vittorio Alfieri, innalzato nella basilica di Santa Croce, a Firenze, nel 1810.

Scuola italiana, secolo XIX

MERCURIO E PARIDE

coppia di busti in marmo bianco, derivati da due celebri originali neoclassici, rispettivamente la scultura realizzata dal danese Bertel Thorvaldsen (Copenaghen 1770 - 1844) tra il 1818 e il 1822 e oggi esposta nel museo a lui dedicato a Copenaghen, e una delle opere più famose del grande scultore neoclassico Antonio Canova (Possagno 1757 - Venezia 1822), che rappresenta Paride nell'atto di giudicare chi sia la dea più bella tra Giunone, Minerva e Venere, di cui la prima versione fu scolpita tra il 1808 e il 1812 per Joséphine de Beauharnais, oggi conservata all'Ermitage di San Pietroburgo. Rispettivamente cm 70x44x28 e cm 62x31x24; entrambe le sculture complete di supporto a colonna in legno dipinto ad imitare il marmo, cm 111x45,5x45,5 (ciascuna)

Italian school, 19th century, Mercury and Paris, white marble busts

€ 8.000/12.000





113

ANELLO EQUINOZIALE DA TAVOLO CON
BUSSOLA, INGHILTERRA, SECOLO XIX

in ottone, montato su base di forma circolare. Lo strumento scientifico, da inserire nella categoria degli orologi solari, è costituito da due anelli perpendicolari tra loro e da una lamina centrale dotata di una fenditura dove scorre un tassello con foro gnomonico: l'anello verticale rappresenta il meridiano celeste e porta una scala di latitudine, l'anello perpendicolare rappresenta l'equatore celeste ed è dotato di una scala uniforme delle ore, la lamina centrale rappresenta l'asse celeste, con possibilità di ruotare lungo il suo asse in modo da direzionare il foro verso il sole e permettere che la sua luce lo attraversi. Alla sommità è posta anche una piccola bussola, protetta da tappo con presa a birillo; alt. cm 12, diam. cm 8,3

*AN ENGLISH EQUINOCTIAL TABLE RING WITH
COMPASS, 19TH CENTURY*

€ 600/900



114

GLOBO CELESTE DA TAVOLO, FRANCIA,
FINE SECOLO XVIII

in legno ricoperto da carta recante didascalie e incisioni, con raffigurazioni dei mesi con i segni zodiacali, latitudini e longitudini, intorno anelli concentrici, su sostegno in legno tornito a balaustro e base circolare gradinata, cm 44x29x29

*A FRENCH CELESTIAL TABLE GLOBE, LATE 18TH
CENTURY*

€ 1.500/2.500



115

SFERA ARMILLARE DA TAVOLO, FRANCIA,
INIZIO SECOLO XIX

in legno rivestito di carta, intorno anelli concentrici, recanti i mesi dell'anno, su sostegno in legno tornito a balaustro e base circolare gradinata, cm 42x26x26

*A FRENCH ARMILLARY SPHERE, EARLY 19TH
CENTURY*

€ 1.500/2.500



116

DUE PICCOLI GLOBI TERRESTRI,
INGHILTERRA, SECOLO XIX

su supporto in legno tornito, alt. cm 29 e alt cm 20 complessivamente

TWO SMALL ENGLISH TERRESTRIAL GLOBES, 19TH CENTURY

€ 500/800



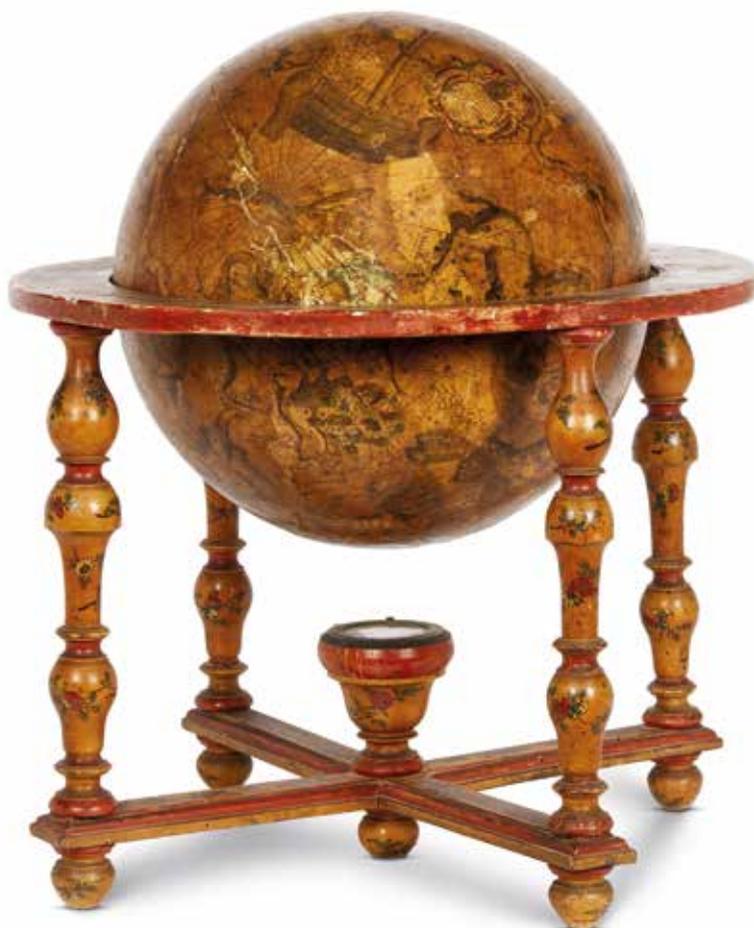
117

GLOBO CELESTE DA TAVOLO, PARIGI, 1730

in legno e gesso rivestito in carta, completo di base d'appoggio in legno laccato con quattro sostegni torniti impreziosita da bussola posta al centro della crociera, cm 51x46x46

A PARISIAN CELESTIAL TABLE GLOBE, 1730

€ 1.000/1.500



118

PLACCA, LIMOGES, SECOLO XIX

in rame con smalti policromi e lueggiature in oro, di forma rettangolare, raffigurante soldato con grande vessillo nella mano sinistra, il corno cinto al fianco, il capo coperto da un grande cappello piumato, cm 24,5x17. Entro cornice in legno intagliato e dorato, cm 50,5x41

A LIMOGES PLAQUE, 19TH CENTURY

€ 1.000/1.500



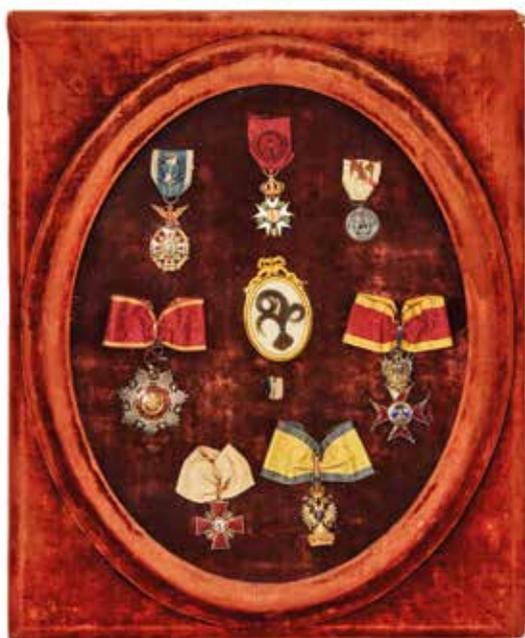
119

ASSORTIMENTO DI ONOREFICENZE E DECORAZIONI, ITALIA E FRANCIA, SECOLO XIX E XX

composto da nove esemplari in metallo e smalti policromi, alcuni complete della scatola originale

AN ASSORTMENT OF ITALIAN AND FRENCH HONOURS AND DECORATIONS, 19TH AND 20TH CENTURIES

€ 500/800



120

ASSORTIMENTO DI ONOREFICENZE E DECORAZIONI, RUSSIA, AUSTRIA, FRANCIA E TURCHIA, SECOLO XIX E XX

composto da sette esemplari in metallo e smalti policromi e una cornice ovale in bronzo dorato contenente una ciocca di capelli, tutte inserite in una cornice a teca rivestita in velluto rosso, cm 58x48

AN ASSORTMENT OF RUSSIAN, AUSTRIAN, FRENCH AND TURKISH HONOURS E DECORATIONS, 19TH AND 20TH CENTURIES

€ 700/1.000

121

BUSTO, ROMA, SECOLO XIX

in marmo bianco raffigurante togato, corpo loricato con mantello fermato sulla spalla destra da fibula circolare, cm 46,5x46x22,5

A ROMAN BUST, 19TH CENTURY

€ 2.000/3.000



122

GRUPPO, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVIII

in terracotta patinata raffigurante personaggio maschile barbato seduto con animali ai piedi e base decorata a rilievo con raffigurazione di un uomo tra le fauci di due draghi, cm 45x23,4x24,5

A CENTRAL ITALY GROUP, LATE 18TH CENTURY

€ 800/1.200



123

Scuola napoletana, secolo XIX

COPPIA DI CENTAURI

in bronzo patinato, raffiguranti una figura femminile, probabilmente Ilonome, le cui vicende sono narrate da Ovidio nelle Metamorfosi e rappresentata con il thyrsos nella mano sinistra, cm 30x32x9 e una figura maschile derivante dal modello dei Centauri Furietti, ritrovati nel 1736 durante gli scavi a Villa Adriana e oggi conservati ai Musei Capitolini, cm 28x23x10; su basi in marmo giallo, cm 3,5x21,5x13

Neapolitan school, 19th century, a pair of centaurs, patinated bronze

€ 800/1.200

124

Louis Marcy, primo decennio secolo XX

SANTA GERTRUDE

scultura in bronzo dorato, raffigurata stante in abiti monacali con il pastorale nella mano destra e un libro nella sinistra. Questa figura riproduce esattamente la statuetta che figura al centro della nota cassa-reliquiario di Santa Gertrude realizzata a Nivelles tra il 1272 ed il 1298 dagli orafi Colars de Douai e Jacquemon de Nivelles sotto la guida di Jacques d'Anchin, a somiglianza di una chiesa gotica in miniatura. Louis Marcy, falsario di origine italiana attivo a Parigi e Londra, ebbe la disponibilità dei calchi realizzati dall'originale nel 1897 per motivi di studio, e grazie ad essi produsse numerose figure tratte dal tabernacolo. La figura è montata su base modanata di forma esagonale in ebano; cm 32x13x10 complessivamente, bronzo alt. cm 28,2

Louis Marcy, first decade 20th century, Saint Gertrude, gilded bronze

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

C. Avery, *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Sculture. Bronzetti, placchette, medaglie*, Milano 1998, pp. 253-255 n. 174



125

RILIEVO, FRANCIA, SECOLO XVIII

in bronzo patinato di forma ovale raffigurante l'Assunzione della Vergine, cm 37x29,5

A FRENCH RELIEF, 18TH CENTURY

€ 500/800



126

Scuola fiorentina, fine secolo XVIII

NETTUNO

figura in bronzo patinato su base gradinata in marmo, a riprodurre la celebre scultura presente in piazza del Nettuno a Bologna, realizzata nel 1566 dallo scultore fiammingo Giambologna; cm 29,5x11x11 (complessivamente)

Florentine School, late 18th century, Neptune, patinated bronze

€ 700/1.000

127

Innocenzo Fraccaroli, attr.
(Castelrotto di Valpolicella 1805 – Milano 1882)

ATALA E CHACTAS

gruppo in terracotta, cm 98x55x60; completo di base in legno dipinto e parzialmente dorato, cm 50x66x56

Attributed to Innocenzo Fraccaroli, Atala and Chactas, terracotta

€ 8.000/12.000

Provenienza

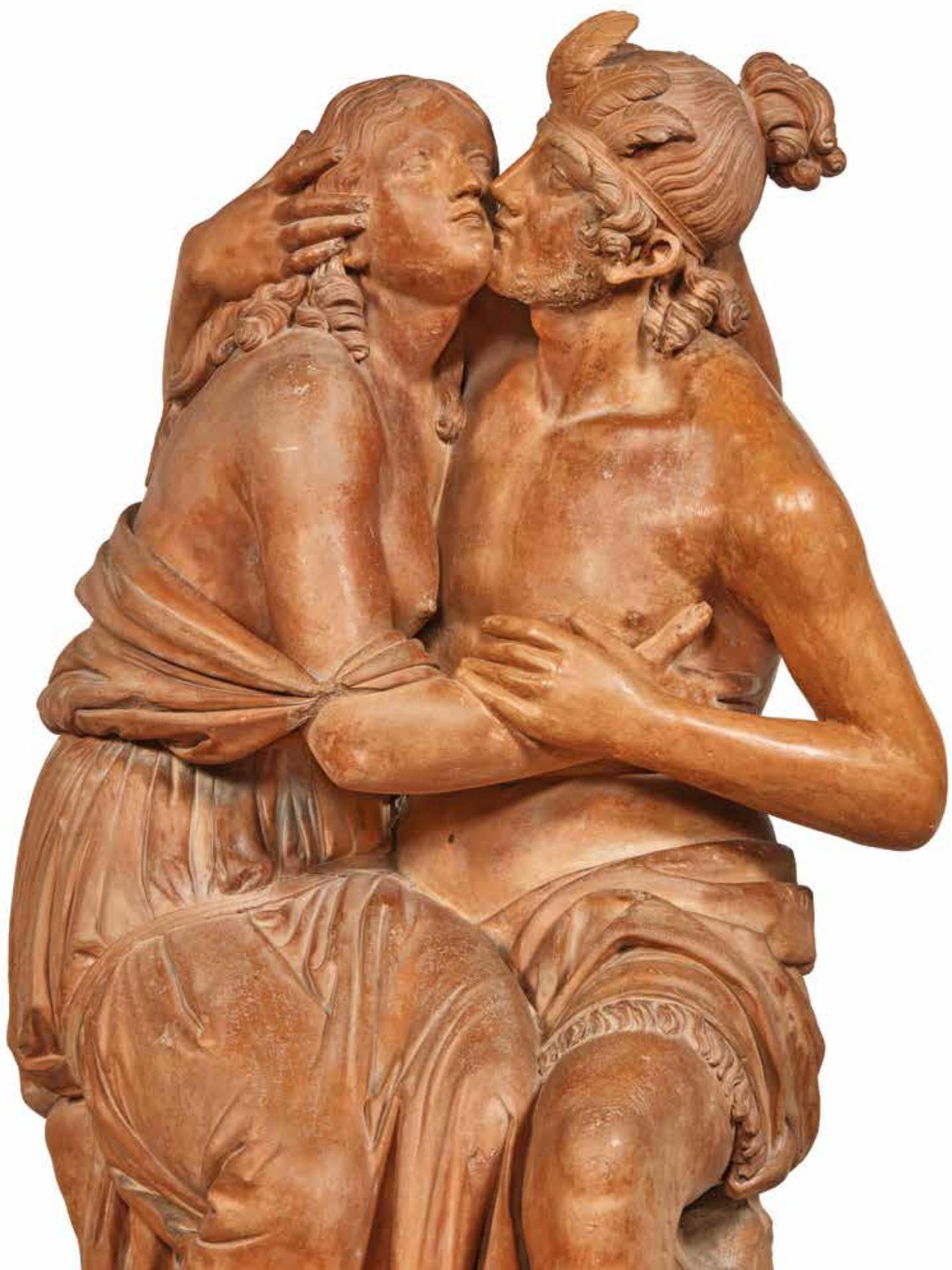
Collezione privata

Bibliografia di confronto

A. Mauri, *Atala e Chactas gruppo d'Innocenzo Fraccaroli*, in *Gemme d'arti italiane III*, Milano e Venezia, 1847, pp. 59-64

Il soggetto della scultura è tratto da uno dei più fortunati romanzi dell'Ottocento, *Atala ou les amours de deux sauvages dans le désert* di François-René de Chateaubriand. Il libro, pubblicato a Parigi nel 1801, diventa un classico della letteratura francese e della letteratura romantica. Ispirato al mito rousseauiano del "buon selvaggio", il romanzo narra dell'amore appassionato e tragico di due giovani nativi americani, Atala e Chactas. Il giovane guerriero indigeno Chactas è tenuto prigioniero nel villaggio dove vive Atala, una nativa americana convertita al cristianesimo, che colta da pietà, lo libera e fugge con lui nella foresta. I due vengono sorpresi da un temporale tropicale durante il quale, temendo il peggio, si stringono in un abbraccio appassionato, momento scelto dallo scultore per la sua opera. Per non contravvenire a un voto di castità pronunciato sul letto di morte della madre, e consapevole di non poter resistere all'impeto di Chactas, di cui si è innamorata, Atala ingerisce del veleno, che in breve tempo la conduce alla morte.





128

Jean Tarrit
(1865 - 1950)

PORTEUR D'EAU

bronzo, cm 54x24x30

firmato, datato e intitolato alla base 'Jean Tarrit 1913 Porteur d'eau'

PORTEUR D'EAU

bronze, 54x24x30 cm

signed, dated and titled on the base 'Jean Tarrit 1913 Porteur d'eau'

€ 400/600



129

Jean-Léon Gérôme
(Vesoul 1824 - Parigi 1904)

PLAUDITE CIVIS

bronzo, cm 38x54x26

firmato alla base

su base lignea in stile impero, cm 112x62x34

PLAUDITE CIVIS

bronze, 38x54x26 cm

signed on the base

on an empire style wooden base, 112x62x34

€ 1.000/1.500



130

Paul Wayland Bartlett
(New Haven 1865 - Parigi 1925)

ADDESTRATORE DI ORSI

bronzo, cm 45x27x22
firmato alla base

BOHEMIAN BEAR TAMER

*bronze, 45x27x22 cm
signed on the base*

€ 2.500/4.000



131

Vincenzo Gemito
(Napoli 1852 - 1929)

RITRATTO DI MESSONIER

bronzo, cm 57x25x15
firmato alla base

PORTRAIT OF MESSONIER

*bronze, 57x25x15 cm
signed on the base*

€ 400/600

132

Libero Andreotti
(Pescia 1875 – Firenze 1933)

ANGELO DEL SIGNORE

bronzo, cm 61x35x39

ANGEL OF THE LORD

bronze, 61x35x39 cm

€ 1.200/1.800



133

Libero Andreotti
(Pescia 1875 – Firenze 1933)

TESTA DI EROE

bronzo, cm 39,5x30x15,5

HEAD OF HERO

bronze, 39,5x30x15.5 cm

€ 800/1.200

● 134

Sirio Tofanari
(Firenze 1886 - Milano 1969)

PAPPAGALLO

bronzo, cm 46x12x18, su base in marmo, cm 20x6x16
firmato alla base

PARROT

*bronze, 46x12x18 cm, on a marble base, 20x6x16 cm
signed on the base*

€ 3.000/5.000



135

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano, 1883 - Roma, 1955)

MATERNITÀ

bassorilievo in gesso policromo, cm 105x56x23

MOTHERHOOD

polychrome chalk relief, 105x56x23 cm

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata



136

Quirino Ruggeri

(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)

RITRATTO DI BARBARA BRIGANTI

gesso patinato, cm 46x76x18

alla base: cartiglio "XXVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 1956"

PORTRAIT OF BARBARA BRIGANTI

patinated plaster, 46x76x18 cm

on the base: label "XXVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 1956"

€ 500/800

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

XVI Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia, Venezia, 1928, n.115

XXVIII Esposizione Biennale Internazionale d'arte, Venezia, 1956, p. 32 (mostra retrospettiva)

INDICE

Andreotti Libero	132, 133	Piamontini Giuseppe	64
Aspetti Tiziano	19	Pieri Giovanni Francesco, ambito di	105
Bottega di Lorenzo Ghiberti	14	Plasticatore dell'Italia Centrale, secolo XVII	11
Bottega emiliana, inizio secolo XVIII	65	Plasticatore lombardo, secolo XV	4
Bottega veneta, fine secolo XVI	69	Plasticatore napoletano, secolo XVIII	84
Bottega veneta, inizi secolo XVII	59, 73	Scuola dell'Italia Centrale, secolo XVII	53
Bottega veneta, secolo XVIII e XX	49	Scuola fiorentina, fine secolo XVIII	126
Bottega toscana, secolo XVII	50	Scuola italiana, secolo XIX	112
Cardi Lodovico detto Il Cigoli, da	60	Scuola napoletana, secolo XIX	123
Ceroplasta siciliano, secolo XVIII	104	Scuola romana, inizi secolo XVIII	66
Ceroplasta tedesco, fine secolo XVIII	103	Scuola romana, periodo neoclassico	107, 110
Ceroplasta tedesco, metà secolo XVIII	106	Scuola tedesca, secolo XIX	71
Canova Antonio, ambito di	111	Scuola toscana, secolo XIX	109
Dusquenoy François, da	81	Scuola umbra, seconda metà secolo XV	35
Ferrucci Francesco di Simone e Andrea	10	Scuola veneta, fine secolo XVII	48
Fracaroli Innocenzo, attr.	127	Scuola veneta, inizio secolo XVIII	62
Gemito Vincenzo	131	Scultore fiorentino, secolo XVII	58, 108
Gérôme Jean-Léon	129	Scultore fiorentino, metà secolo XVII	61
Giambologna, da	70	Scultore fiorentino, secolo XVIII	72, 87
Intagliatore attivo in Umbria o Abruzzo, secolo XIV	13	Scultore ligure, secolo XVII	76
Intagliatore senese, secolo XV	47	Scultore toscano, seconda metà secolo XIV	23
Intagliatore spagnolo, secolo XVIII	77	Scultore trapanese, secolo XVII	101
Intagliatore toscano, inizi secolo XVI	6	Scultore trapanese, secolo XVIII	102
Intagliatore toscano, inizi secolo XVI	12	Scultore veneziano, secolo XVI	29
Intagliatore veneto, prima metà secolo XVIII	86	Scultore veneto, inizio secolo XVIII	80
Lapicida dell'Italia Centrale, secolo XIV	1	Ruggeri Quirino	135, 136
Lapicida veneto-dalmata, seconda metà secolo XV	2	Tarrit Jean	128
Marcy Louis	124	Tofanari Sirio	134
Olivieri Maffeo	34	Wayland Bartlett Paul	130

DIPARTIMENTI FIRENZE



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
arredi@pandolfini.it



DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Luca Del Giorgio
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO

Nicolò Pitto
nicolo.pitto@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT

Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
vini@pandolfini.it



**ARCHEOLOGIA CLASSICA
ED EGIZIA**

CAPO DIPARTIMENTO

Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it



WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
wop@pandolfini.it



**SCULTURE DAL XIV
AL XIX SECOLO**

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
sculture@pandolfini.it



**WHISKY E DISTILLATI
DA COLLEZIONE**

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
spirits@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO

Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecci
Laura Cuccaro
vintage@pandolfini.it



**OROLOGI DA TASCA
E DA POLSO**

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecci
Laura Cuccaro
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
fineart@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente

asianart@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente

Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO

Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
libri@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

SEDI



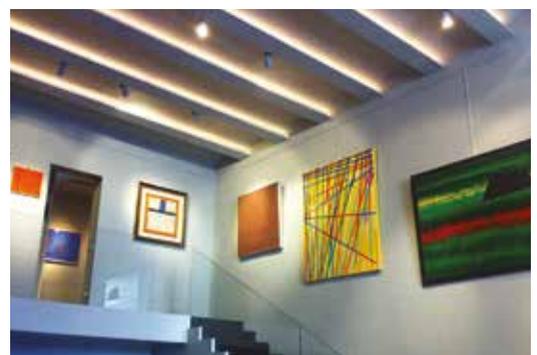
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO LOTTI 1-136 **11**

Sedi e dipartimenti **108-110**

Condizioni generali di vendita **113-114**

Conditions of sale **118-119**

Come partecipare all'asta **116**

Auctions **121**

Corrispettivo d'asta e IVA **116**

Buyer's premium and V.A.T. **122**

Acquistare da Pandolfini **117**

Buying at Pandolfini **122**

Diritto di seguito **117**

Resale right **122**

Vendere da Pandolfini **117**

Selling through Pandolfini **122**

Modulo offerte **125**

Absentee and telephone bids **125**

Dove siamo **111**

We are here **111**

Foto di copertina lotto 14

Seconda di copertina lotto 88

Pagina 6 lotto 29

Pagina 8 lotto 17

Pagina 10 lotto 46

Pagina 128 lotto 105

Terza di copertina lotto 134

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento dell'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzino pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici

di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- 4% fino a € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine

or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of

withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same.

It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3,000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50,000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50,000,01 and € 200,000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200,000,01 and € 350,000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350,000,01 and € 500,000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500,000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

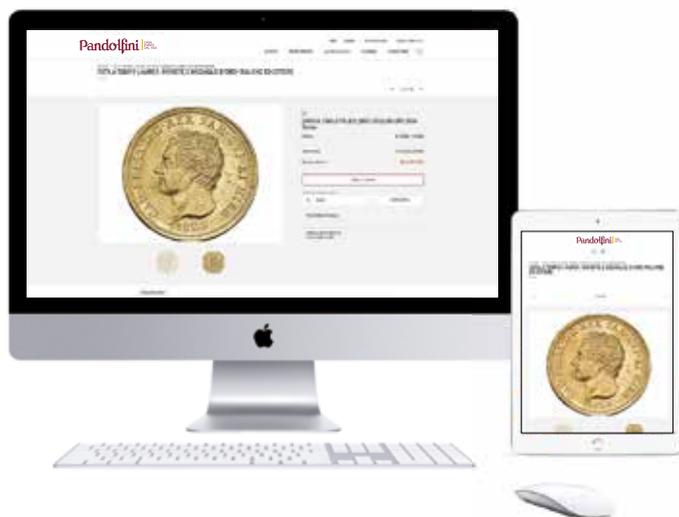
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI ONLINE

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete partecipare alle aste di orologi, distillati, dipinti, arredi, sculture, vini, gioielli, orologi, disegni, curate dai nostri esperti.

- 1** Partecipare è molto semplice: andate sul nostro sito, cliccate su **ASTE** e selezionate **ASTE ONLINE**.
Lì potrete scegliere la vendita di vostro interesse e consultare i cataloghi, come per le aste in presenza.
- 2** Per poter fare un'offerta è necessario **registrarsi nell'area My Pandolfini** e compilare il modulo online fornendo tutti i dati richiesti: documento d'identità valido, codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Una volta effettuato l'invio dovrete **attendere una e-mail di conferma per l'abilitazione**.
- 3** Una volta abilitati potrete fare un'offerta sfogliando il catalogo e cliccando su **INVIA OFFERTA**, comparirà un pannello come illustrato qui sulla destra con le seguenti indicazioni:
 - Data e ora del termine dell'asta
 - Countdown del tempo restante
 - Pulsante offerta con inserimento prestabilito
 - Inserimento offerta massima.
- 4** Sarà sempre possibile verificare la situazione delle offerte consultando la vostra area riservata in **My Pandolfini**.
- 5** Il sistema informerà sempre sulle variazioni di offerta attraverso una e-mail, sarà quindi possibile rilanciare sino alla conclusione dell'asta.

15/01/2025 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - fax 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377572
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI



ASIAN ART

Esposizione

21 - 24 Giugno 2025
Via Manzoni 45
MILANO

ASTA MILANO
25 GIUGNO 2025

Contatti

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



DESIGN E ARTI
DECORATIVE DEL '900

Esposizione
4, 7 e 8 Luglio 2025
Via Fratelli Giachetti, 35
PRATO

ASTA FIRENZE
9 LUGLIO 2025

Contatti
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)







PANDOLFINI.COM